

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

C.R.C.M. S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERRANUOVA BRACCIOLINI AR
VIA GANGHERETO 133 C/D

Codice fiscale: 01734560517

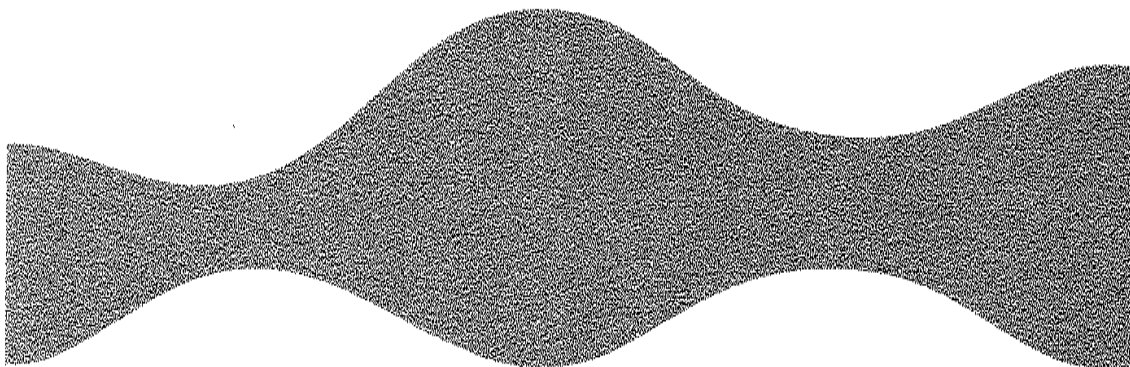
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	9
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	50
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	104



BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA **al 31 dicembre 2024**



gruppo

iren



C.R.C.M S.r.l.
Via Ganghereto, 133 C/D - 52028
Terranuova Bracciolini (AR) Capitale Sociale
Euro 3.062.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Reggio
Emilia 01734560517 Codice Fiscale e Partita
01734560517
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Informazioni generali sull'impresa



Dati anagrafici

Denominazione: C.R.C.M. Srl

Via Ganghereto, 133 C/D - 52028
Sede: Terranuova Bracciolini (AR)

Capitale Sociale: Euro 3.062.000,00 i.v.

Capitale Interamente Versato: SI

Codice CCIAA: AR

Partita Iva: 01734560517

Numero REA: AR - 135175

Forma Giuridica: Società Responsabilità Limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 38.32.03

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No (Vedere paragrafo Azionariato)

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: SI

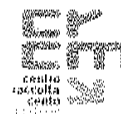
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento: IREN SPA

Appartenenza a un gruppo: SI

Denominazione della società Capogruppo: IREN SPA

Appartenenza a un gruppo: SI

Paese della capogruppo: Italia



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	saldi al 31/12/2024	saldi al 31/12/2023	VARIAZIONE
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	-
3) Diritti di Brevetto e Utili Opere D'Ingegno	88	117	29,32
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	1.953	1.953,08
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	88	2.070	1.982,40
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	1.697.210	1.720.855	(23.645)
2) Impianti e macchinario	145.847	791.089	(645.242)
3) Attrezzature Industriali & Commerciali	67.199	43.845	23.354
4) Altri beni	8.292	3.908	4.384
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	47.573	21.698	25.875
Totale immobilizzazioni materiali	1.966.120	2.581.395	(615.275)
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
b) Imprese collegate	65.910	65.910	0
2) Crediti			
b) Verso altri	132.238	129.858	2.379
Totale immobilizzazioni finanziarie	198.148	195.768	2.379
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.164.356	2.779.234	(614.878)
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	13.230	(13.230)
2) Prodotti finiti e merci	-	17.310	(17.310)
Totale rimanenze	-	30.541	(30.541)
II - CREDITI			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	153.318	227.131	(73.813)
4) Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.444	8.357	13.088
5) Verso imprese sottoposte a controllo dei controlli.			
Esigibili entro l'esercizio successivo	353.319	249.102	104.218
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	278.953	478.444	(199.491)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5-ter) Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	237.355	65.253	172.102
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.862	99.405	(94.543)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.129	1.129	(0)
Totale crediti	1.050.382	1.128.822	(78.439)
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
7) Gestione accelerata della tesoreria			
INTERCOMPANY VS. IREN SPA	533.137	81.230	451.906
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	533.137	81.230	451.906
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.008	1.563	556
Totale disponibilità liquide	1.008	1.563	556
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.584.527	1.242.156	342.371
D) RATEI E RISCONTI	8.070	10.554	(2.484)
TOTALE ATTIVO	3.756.953	4.031.943	(274.991)



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	saldi al 31/12/2024	saldi al 31/12/2022	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale sociale	3.062.000	3.062.000	-
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV) Riserva legale	99.987	99.987	-
V) Riserve statutarie	-	-	-
VI) Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	256.104	256.104	-
Avanzo di fusione	1	1	-
Totale altre riserve	256.105	256.105	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(171.522)	0	(171.522)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(497.292)	(171.522)	(325.770)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.749.277	3.246.569	(497.292)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	154.052	136.565	17.487
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	449.540	206.878	242.662
11) Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.397	1.390	19.007
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo dei controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.942	7.711	(5.769)
12) Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.547	10.322	226
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.038	31.795	(4.757)
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.270	57.968	(6.698)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	500	500	(0)
TOTALE DEBITI (D)	561.235	316.563	244.671
E) RATEI E RISCONTI	292.389	332.245	(39.854)
TOTALE PASSIVO	3.756.953	4.031.943	(274.991)



CONTO ECONOMICO

	saldi al 31/12/2024	saldi al 31/12/2023	VARIAZIONE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.606.529	1.621.205	(14.675)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.310)	(25.965)	8.655
5) Altri ricavi e proventi			
Altri	228.260	88.362	139.898
Contributi in c/impianti	40.878	40.878	-
Contributi in c/ esercizio	-	-	0
Contributi credito d'imposta EE/GAS	-	8.494	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.858.356	1.732.972	125.384
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56.897)	(124.624)	67.727
7) Per servizi	(977.045)	(895.409)	(81.635)
8) Per godimento di beni di terzi	(74.307)	(273.473)	199.166
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	(364.867)	(356.708)	(8.159)
b) Oneri sociali	(121.863)	(116.148)	(5.715)
c) Trattamento fine rapporto	(28.235)	(25.745)	(2.490)
e) Altri costi	-	-	-
Totale costi per il personale	(514.965)	(498.601)	(16.364)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.982)	(8.605)	6.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(117.799)	(117.740)	(59)
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	(745.224)	-	(745.224)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(865.005)	(126.345)	(738.661)
11) Variaz. rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.230)	7.113	(20.344)
14) Oneri diversi di gestione	(38.537)	(60.505)	21.968
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(2.539.987)	(1.971.844)	(568.143)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(681.630) -	238.871	(442.759)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-
e) Altre imprese	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	12.237	19.801	(7.564)
d) proventi diversi dai precedenti			
3) imprese controllanti	9.854	17.379	(7.525)
5) Altri	2.384	2.423	(39)
17) Interessi ed oneri finanziari	(2)	(8.243)	8.241
- verso imprese controllanti			(0)
- verso altri	(2)	(8.243)	8.241
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	12.236	11.559	677
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)	(669.395)	(227.313)	(442.082)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO,			
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
Sopravvenienze passive imp.sul reddito di esercizio preced.	-	(2.163)	2.163
Sopravv. imposte anticipate	(19)	(1.571)	1.553
Imposte differite e anticipate	172.121	59.524	112.597
Oneri da consolidamento fiscale	-	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	172.102	55.790	116.312
21) L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(497.293)	(171.523)	(325.770)



RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

RENDICONTO FINANZIARIO 2024		
Flussi finanziari della gestione reddituale		
	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-669.394,00	-171.522,00
Imposte sul reddito	172.102,00	-55.790,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	0,00	-11.624,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-497.292,00	-238.936,00
Accantonamenti ai fondi	27.577,00	32.290,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119.781,00	126.345,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	745.224,00	0,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0,00	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	892.582,00	158.635,00
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	395.290,00	-80.301,00
Decremento/(incremento) delle rimanenze	30.540,00	18.852,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-48.047,00	922.292,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	255.898,00	-236.713,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.483,00	48.261,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-39.856,00	-44.484,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	286.655,00	122.759,00
Variazioni del capitale circolante netto	487.673,00	830.967,00
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	882.963,00	750.666,00
Interessi incassati/(pagati)	0,00	11.624,00
(Imposte sul reddito pagate)	0,00	-2.163,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	-10.090,00	-30.595,00
Altri incassi/(pagamenti)		
Variazione attività/passività imposte differite	-172.102,00	
Altre rettifiche	-10.090,00	-21.134,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	700.771,00	729.532,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-245.752,00	-1.405.029,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	-245.752,00	-1.405.029,00



(Investimenti)	-2.000,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		146.180,00
Immobilizzazioni immateriali	-2.000,00	146.180,00
(Investimenti)	0,00	-2.531,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	-2.531,00
(Investimenti)	0,00	-81.230,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	-81.230,00
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	-247.752,00	-1.342.610,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-453.574,00	0,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
Mezzi di terzi	-453.574,00	0,00
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	0,00	0,00
(Rimborsi di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	-44.700,00
Mezzi propri	0,00	-44.700,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-453.574,00	-44.700,00
Disponibilità liquide iniziali anno	1.563,00	659.341,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-555,00	-657.779,00
Disponibilità liquide finali anno	1.008,00	1.562,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0,00	659.283,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	1.563,00	58,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.563,00	659.341,00
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	0,00	0,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	1.008,00	1.563,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.008,00	1.563,00
Di cui non liberamente utilizzabili		



Nota Integrativa al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Criteri di formazione

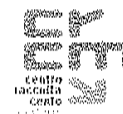
Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2024, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed in particolare all'art. 2428 e 2423 del Codice civile ed è composta dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.



Redazione del bilancio

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

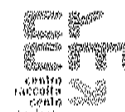
Tuttavia, le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.



Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice civile. Ove presenti, in una specifica sezione della nota integrativa è indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Ove presenti, in una apposita sezione della nota integrativa sono specificati gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti. Ove presenti, in una apposita sezione della nota integrativa è specificato l'ammontare della correzione operata sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio e dell'esercizio precedente interessate.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale, ove presenti, sono specificatamente richiamate. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di



produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, ove presenti, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, applicando un'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Sindaco Unico, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni in corso ed acconti:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 16 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, ove presenti, in conformità con quanto disposto



dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ove esistenti, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, ove presenti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, ove presenti, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari, ove presenti, si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte, ove presenti.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 vengono di anno in anno esaminati ed eventualmente rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, ove presenti, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate invariate rispetto all'esercizio precedente:



	Aliquota minima	Aliquota massima
Terreni	0	0
Fabbricati e Costruzioni leggere	2,50%	10%
Impianti e impianti di smaltimento rifiuti	10%	15%
Attrezzatura varia (Cassoni)	12,50%	15%
Altri beni (Macch.d'Uff... e Mobil)	12%	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge del 19 marzo 1983 n°72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non sono stati oggetto di alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti: le partecipazioni inserite in questa voce, sono partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e rettifiche qualora vi siano perdite durevoli di valore. L'unica partecipazione posseduta dalla società è quella in SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA s.r.l. (SEI TOSCANA s.r.l.), classificata tra le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti non rientrando nelle categorie di bilancio precedenti di controllate e collegate.

I crediti sono rappresentati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della Nota Integrativa.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.



Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Più precisamente, le rimanenze di materiali di consumo sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue: in conformità con l'OIC 13 par. 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo, ove presenti, sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Non vi sono oneri finanziari inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par. 39.

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della Nota Integrativa.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica



della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Non vi sono crediti assistiti da garanzie né crediti coperti da assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata in quanto si ha una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, ove presenti, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, ove presenti, sono stati valutati al valore nominale

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni e le liquidazioni corrisposte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione nonché sulla base dei propri legali.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, anche gli stanziamenti dell'IRES differita calcolata sulle imposte dovute in riferimento al plusvalore contabilizzato a seguito della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è



inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che, ove presenti, le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione, ove presenti, di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare



crediti per imposte anticipate.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.
La tabella riassume i movimenti intercorsi nel periodo riguardanti le immobilizzazioni immateriali:

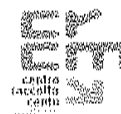
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Importi in Euro							
COSTO STORICO	Spese di impianto	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 31/12/2023	-	830	-	-	71.316	-	72.146
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2024	-	830	-	-	71.316	-	72.146

Importi in Euro							
F.DO AMM.TO	Spese di impianto	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 31/12/2023	0	-713	-	0	-69.363	-	-70.076
Ammortamento	-	-29	-	-	(1.953)	-	-1.982
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2024	-	(742)	-	-	(71.316)	-	(72.059)
Valore Netto Contabile	-	1.572	-	-	0	-	88

Non si rilevano immobilizzazioni immateriali rilevanti ed acconti per immobilizzazioni in corso immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 1,966 migliaia di euro (2,581 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



COSTO STORICO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 31/12/2023	2.130.389	1.364.536	490.565	150.548	21.698	4.157.735
Incrementi	3.783	163.305	48.140	6.645	25.875	247.748
Svalutazioni	-	(734.917)	(10.307)	-	-	-745.224
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2024	2.134.171	792.924	528.397	157.193	47.573	3.660.258

Importi in Euro

F.DO AMMORTAM	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 31/12/2023	409.533	573.447	446.720	146.640	-	1.576.340
Ammortamento	27.428	73.630	14.479	2.262	-	117.799
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2024	436.961	647.077	461.198	148.901	-	1.694.138
Valore Netto Contabile	1.697.210	145.847	67.199	8.292	47.573	1.966.120

Terreni e Fabbricati: le entrate in funzione ammontano a 4 migliaia di euro e sono relative al Capannone Industriale Terranuova Bracciolini.

Impianti e Macchinari: le entrate in funzione ammontano a 163 migliaia di euro e sono relative prevalentemente alla Presa Oleodinamica per Imballo (143 migliaia di euro).

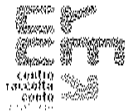
Attrezzature Industriali e Commerciali: gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla voce "cassoni" (per 48 migliaia di euro).

Altri Beni: gli investimenti più significativi del periodo sono relativi all'acquisto di mobili e arredi e HD non impiantistico (7 migliaia di euro).

Immobilizzazioni in Corso: gli investimenti più significativi del periodo sono relativi all'ampliamento impianto Selezione Carta (26 migliaia di euro).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

L'importo di euro 65.910 della voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31/12/2023 è relativo alla partecipazione di Sei Toscana con sede a Siena, codice fiscale 01349420529, REA SI-140523. Nel corso del 2024 non ha subito variazioni.

Attivo Circolante

RIMANENZE

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore 31/12/2024	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-13.230	13.230
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-17.310	17.310
Totale rimanenze	-	-	-30.541	30.541

Nel corso del 2024, a seguito dell'incendio, le rimanenze sono andate distrutte e di conseguenza azzerate.

CREDITI

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:



	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	153.318	-73.813	227.131	153.318	-
Crediti verso imprese controllanti	21.444	13.088	8.357	21.444	-
Crediti verso impr.sott.cont. controllanti	353.319	104.218	249.102	353.319	-
Crediti tributari	278.953	-199.491	478.444	278.953	-
Imposte anticipate	237.355	172.102	65.253	-	237.355
Crediti verso altri	5.992	-94.543	100.535	4.862	1.130
Totale	1.050.382	-78.439	1.128.822	811.897	238.485

Non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

CREDITI VERSO CLIENTI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	152.495	-82.075	234.570	-
Fatture da emettere	23.943	7.988	15.955	-
Fondo svalutazione crediti	-23.120	274	-23.394	-
Totale	153.318	-73.813	227.131	-

I crediti verso clienti ammontano ad euro 153.318 di cui Euro 23.943 per fatture da emettere.
Al 31/12/2024 tutti i crediti verso clienti erano riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali.
La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Fatture da emettere vs Iren Ambiente S.p.A.	4.904	4.904	-	-
Fatture da emettere vs Valdarno Ambiente S.p.A.	7.782	7.782	-	-
Crediti vs Iren Ambiente S.p.A.	4.958	4.958	-	-
Fatture da emettere vs Iren S.p.A.	3.801	4.556	8.357	-
Totale	21.444	13.088	8.357	-

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono principalmente alle fatture da emettere per servizi verso Iren Ambiente S.p.A. e Valdarno Ambiente S.p.A. relativi al mese di dicembre.



CREDITI VERSO IMPRESE SOTT A CONTROLLO, CONTROLLANTI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Fatture da emettere vs Sei Toscana	259.249	86.057	173.192	-
Fatture da emettere vs Sei Toscana	91.428	15.517	75.910	-
Fatture da emettere vs Semia Green	2.643	2.643	-	-
Totale	353.319	104.218	249.102	-

CREDITI TRIBUTARI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Tributarî	-	-	-	-
Credito per accisa	-	-	-	-
Erario c/IVA	46.137	-144.496	190.633	-
Crediti per IRES	20.192	0	20.192	-
Crediti per IRAP	10.428	-5.000	15.428	-
Altri crediti tributari	202.197	-49.994	252.191	-
Totale	278.953	-199.491	478.444	-

Si commentano di seguito le principali voci e/o variazioni intervenute nel periodo:

- crediti per IRAP pari a euro 10.428 si riferisce al versamento del primo e del secondo acconto IRAP per l'anno 2024;
- crediti per IRES pari a euro 20.192 si riferisce all'utilizzo del credito in compensazione con il debito INPS rilevato in data 16/11/2024.
- Altri crediti tributari che ammontano a euro 202.197 dati dal credito di imposta 4.0 per investimenti 2020-2022.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate, al 31/12/2024, ammontano ad euro 237.355,14.

Per l'iscrizione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.



CREDITI VERSO ALTRI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti diversi	3.098	2.794	304	-
Crediti INAIL	1.764	1.764	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-	-
Depositi cauzionali	1.129	-	1.129	-
Transitorio incassi Intercompany	-	99.101	99.101	-
Totale	5.992	-94.543	100.535	-

Nella voce "Crediti diversi", nel corso dell'esercizio 2023, era stato rilevato l'importo di euro 304 a titolo di credito per apertura sinistro che è stato incassato nel 2024.
Nel 2024, viene rilevato un credito INPS per erogazione cassa integrazione

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa essendo l'attività integralmente svolta sul territorio italiano.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio:

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.008	- 556	1.563
Totale disponibilità liquide	1.008	-556	1.563

Ratei e Risconti attivi

RISCONTI ATTIVI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Risconti attivi	8.070	-2.484	10.554
Totale ratei e risconti attivi	8.070	-2.484	10.554

Il saldo dei risconti attivi, ammontante ad Euro 8.070 comprende i costi che, pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.
La voce comprende principalmente risconti attivi per finanziamenti fideiussione impianti di produzione



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto
Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto degli anni 2023-2024

	Altre riserve									
	Capitale sociale	Riserva Legale	Conto aumento capitale	Conto copertura perdite	Riserva straordinaria	Perdita ripianata nell'esercizio	Riserva diff. Arrot.	Utile/ (Perdita) d'esercizio	Utile/ (Perdita) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31/12/2023	3.062.000	99.987	0		256.105			0		3.418.091
Altre destinazioni		0						0		
Risultato d'esercizio								0		-60.913
Saldi al 31/12/2023	3.062.000	99.987	0		256.105			0		3.357.178
Altre destinazioni					0					
Copertura perdita esercizi precedenti										
Risultato d'esercizio								(171.522)		-171521,95
Saldi al 31/12/2023	3.062.000	99.987	0		256.105			(171.522)		3.246.569
Aumento di capitale										
Versamento in conto aumento di capitale										
Versamento a riserva straordinaria										
Perdita in corso di formazione										
Altre destinazioni									(171.522)	
Risultato d'esercizio								(497.292)		
Saldi al 31/12/2024	3.062.000	99.987			256.105			(497.292)	(171.522)	2.749.277

CAPITALE SOCIALE
Il capitale sociale al 31/12/2024, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.



COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

PROPRIETA'	PERCENTUALE DI POSSESSO
Valdarno Ambiente Srl	85,65%
Siena Ambiente Spa	7,15%
Asia Impianti SpA	7,15%
Ecolat srl	0,05%
TOTALE	100%

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio 2024 presenta una perdita di Euro 497.292,07.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

RISERVE

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti per copertura perdite
Riserva legale	Riserva di capitali	99.987	B	99.987	-
Riserva straordinaria	Riserva di capitali	256.104	A-B-C	256.104	0
in conto aumenti di capitale sociale	Riserva di capitali	0	A-B-C	0	-
Totale		356.090		356.090	0

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 497.292,07
Al 31 dicembre 2024 si rileva che il patrimonio netto risulta positivo e pari a euro 3.246.569,28, ma che si è determinata la fattispecie prevista dall'articolo 2482-bis del codice civile. Pertanto, in sede di Assemblea di approvazione del presente bilancio verranno assunti gli opportuni provvedimenti da parte dei soci.



Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR	
	31/12/2024
Valore iniziale	136.565
Accantonamenti dell'esercizio	25.066
Quote TFR versate a Fondi Previdenza	-9.761
Dimissioni e decrementi	-449
Imposta sostitutiva	-539
Rivalutazione TFR	3.168
Valore finale	154.052

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data. Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad euro 154.052) ha alimentato i fondi di previdenza complementare.



Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

DEBITI

	31/12/2024			31/12/2023		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
7) Debiti verso fornitori	449.540		449.540	206.878		206.878
11) Debiti verso imprese controllanti	20.397		20.397	1.390		1.390
11 bis) Debiti verso imp sott al controllo delle controllanti	1.942		1.942	7.712		7.712
12) Debiti tributari	10.547		10.547	10.322		10.322
13) Debiti verso ist.di previdenza e sicurezza sociale	27.038		27.038	31.795		31.795
14) Altri debiti	51.270	500	51.770	57.968	500	58.468
Totale	560.734	500	561.234	316.065	500	316.565

Non sussistono debiti di scadenza superiore a 5 anni.

DEBITI VS. FORNITORI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Debiti commerciali	315.297	189.019	126.278
Fatture da ricevere	134.243	53.643	80.600
Totale	449.540	242.662	206.878

I "Debiti verso fornitori" ammontanti al 31/12/2024 a euro 449.540 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari a Euro134.243).

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Fatture da ricevere da controllanti	20.397	1.390	19.007
Totale	20.397	1.390	19.007

I "Debiti verso controllanti" ammontanti al 31/12/2024 a complessivi euro 20.397 sono iscritti al valore nominale e si riferiscono principalmente a fatture da ricevere da Controllanti
 Non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.



DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Fatture da ricevere da altre società del gruppo	1.942	-5.770	7.712
Totale	1.942	-5.770	7.712

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontanti al 31/12/2024 a complessivi Euro 1.942 sono iscritti al valore nominale e sono connessi principalmente a fatture da ricevere da altre società del gruppo.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Erario imposta sostitutiva 11% TFR	132	132	0
Ritenuta acconto professionisti	312	-533	845
Debiti tributari	10.103	626	9.477
Totale	10.547	226	10.322

I "Debiti tributari" ammontanti al 31/12/2024 a complessivi euro 10.547 sono connessi Euro 132 relativi all'imposta sostitutiva del TFR; per Euro 312 alle ritenute d'acconto da versare per pagamenti avvenuti nel mese di dicembre 2024 su fatture emesse da professionisti e al debito per Euro 10.103 relativo al saldo da versare IRPEF.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	21.351	-3.452	24.803
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	5.687	-1.304	6.992
Totale	27.038	-4.757	31.795

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad Euro 27.038 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.



ALTRI DEBITI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Azionisti c/dividendi	0	-3.848	3.848
Debiti v/personale per competenze nette	24.263	1.399	22.865
Debiti v/personale per ratei	25.711	-4.692	30.403
Altri debiti entro 12 mesi	1.296	444	852
Altri debiti oltre 12 mesi	500	-	500
Totale	51.770	-6.698	58.468

Il saldo della voce "Altri debiti" ammonta a complessivi euro 51.770 ed è composta prevalentemente da:

- Euro 25.711 per debiti verso personale relativi a ratei ferie, 13^ e 14^, politiche retributive, CCNL anni precedenti e in corso;
- Euro 24.263 debiti verso il personale
- Euro 1.796 costituiti da depositi cauzionali e altri debiti diversi

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31 dicembre 2024 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ratei e Risconti Passivi

RISCONTI PASSIVI

	Valore 31/12/2024	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2023
Ratei passivi entro 12 M	1.023	1.023	0
Risconti passivi entro 12 M	291.366	-40.878	332.245
Totale ratei e risconti passivi	292.389	-39.855	332.245

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 291.366 e sono composti da:

- Euro 292.389 per il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali;
- Euro 1.023 per Tari Sei Toscana



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.606.529	-14.675	1.621.205
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-17.310	8.655	-25.965
Altri ricavi e proventi	269.138	131.404	137.734
Totale	1.858.357	125.384	1.732.973

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

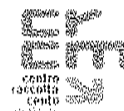
	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	79.563	-437.604	517.166
Ricavi Trattamento Rifiuti Speciali	1.126.763	22.725	1.104.038
Ricavi da recupero raccolte differenziate	400.082	400.082	0
Sopravvenienze ricavi	122	122	0
TOTALE	1.606.529	-14.675	1.621.205

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Suddivisione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	31/12/2024
ITALIA	1.858.357
Totale	1.858.357



ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	9.524	-4.990	14.514
RIMBORSI PER IMPOSTE DI BOLLO	54	54	0
RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO	141.340	141.340	0
AFFITTI E LOCAZIONI ATTIVE	72.510	3.909	68.601
RIMBORSI ASSICURATIVI	4.832	3.028	1.804
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI DI BENI	0	-3.443	3.443
CONTRIBUTI C/IMPIANTI - QUOTA DELL'ESERCIZIO	40.878	0	40.878
CONTRIBUTO CREDITO D'IMPOSTA EE/GAS	0	-8.494	8.494
TOTALE	269.138	131.404	137.734

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 269.138,22

I ricavi da incentivi sono quelli riconosciuti dal GSE in base al decreto legislativo del 3 marzo 2011 n.28, di recepimento della Direttiva 2009/28/CE all'art. 21 lettera b) secondo il quale, il biometano immesso nella rete gas naturale può essere incentivato mediante il rilascio di Certificati di Immissione in Consumo.

Il contributo conto impianti si riferisce alla quota dell'anno relativa al credito d'imposta per beni strumentali legati al "Piano Transizione 4.0".

Costi della Produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi euro 2.539.987 così dettagliate:

COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.897	-67.727	124.624
Per Servizi	977.045	81.635	895.409
Per godimento di beni di terzi	74.307	-199.166	273.473
Salari e stipendi	364.867	8.159	356.708
Oneri sociali	121.863	5.715	116.148
Trattamento di fine rapporto	28.235	2.490	25.745
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.982	-6.623	8.605
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.799	59	117.740
Altre svalutazioni degli ammortamenti materiali	745.224	745.224	0
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.230	20.344	-7.113
Oneri diversi di gestione	38.537	-21.968	60.505
Totale	2.539.987	568.143	1.971.844



COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Materie prime e materiale vario	52.512	-49.056	101.569
Carburanti e lubrificanti	5.312	-17.743	23.055
Sconti ed abbuoni passivi	-927	-927	
Totale	56.897	-67.727	124.624

La variazione in aumento più significativa è relativa alla voce "Materie prime e materiale vario" ed è legata principalmente al consumo di energia elettrica e di gas.

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Costi raccolta, smaltimento	82.700	-88.521	171.221
Trasporti	42.570	-70.615	113.185
Prestazioni servizi intercompany	108.006	105.861	2.145
Spese per lavori su reti/impianti	0	-430	430
Energia elettrica	48.358	-24.688	73.047
Acqua	3.291	1.352	1.939
Gas	623	-1	624
Spese di manutenzione e riparazione	183.502	110.327	73.175
Analisi e collaudo	7.952	2.092	5.861
Servizi e consulenze tecniche	26.753	14.572	12.181
Compensi agli amministratori	39.517	-8.538	48.054
Compensi collegio sindacale	9.497	112	9.386
Commissioni fidejussioni	1.351	-557	1.908
Compenso organismo di vigilanza	9.209	-483	9.692
Interinali	958	-20.994	21.952
Spese e consulenze legali	2.173	-13.472	15.645
Spese e consulenze notarili	4.653	3.558	1.094
Spese vigilanza	561	-35	596
Consulenze fiscali amministrative e commerciali	32.465	-16.424	48.889
Contributi Inail e Inps Amministratori	1.421	-2.702	4.123
Rimborso spese Co.co.co. E Amministratori	0	-191	191
Medicina del lavoro	3.357	195	3.162
Prestazioni professionali	1.290	-2.995	4.284
Pubblicità e marketing	70	70	0
Spese di trasferta documentate fuori il comune	1.081	875	206
Spese bancarie su c/c	91	-1.498	1.589
Spese telefoniche	2.007	-472	2.479
Spese postali e telegrafiche	7	7	0
Spese pulizia	3.590	-4.661	8.252
Costi Agenzia	177	-3.115	3.292
Costi personale distaccato	56.885	-29.613	86.498
Costi per rimborsi diversi	825	825	0



Assicurazioni	36.668	12.218	24.451
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	6.076	2.636	3.440
Altre prestazioni di servizio	253.528	111.507	142.021
Sopravvenienze	5.834	5.434	400
Totale	977.045	81.635	895.409

Rispetto all'anno 2023, le spese per servizi hanno subito un incremento complessivo pari ad Euro 81.635. La variazione in aumento più significativa è collegata ai costi delle altre prestazioni di servizio

GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Canoni leasing finanziario	-	-220.056	220.056
Noleggi (altri)	74.307	20.890	53.417
Totale	74.307	-199.166	273.473

La voce ammonta è composta dalle voci:

- “Canoni leasing finanziario voce presente solo nel 2023. Beni oggetto di svalutazioni per l'incendio
- “Noleggi (altri)” del valore di Euro 74.307 relativo al noleggio

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
	514.965	16.364	498.601

La voce è composta da salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto.

AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a complessivi Euro 865.005 e sono così suddivisi per categoria:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritti brevetto e utilizzo opere di ingegno	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.782
Avviamento	0
Migliorie su beni di terzi	200
Totale	1.982
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Ammortamento terreni e fabbricati	
Ammortamento impianti vari	117.799
Ammortamento altri beni	
Totale	117.799
TOTALE AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazione immobilizzazioni materiali	745.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	865.005



La svalutazione delle immobilizzazioni materiali è imputabile all'incendio avvenuto nella notte tra il 29 e 30 agosto 2024

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Nel 2024, valutata la situazione creditoria, si è optato per non appostare nulla al fondo svalutazione crediti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
	Valore 31/12/2024	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-	-13.230	13.230
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	-17.310	17.310
Totale rimanenze	0	0	-30.541	30.541

Il saldo al 31/12/2024 non riporta rimanenze in quanto il magazzino è andato distrutto a seguito dell'incendio subito.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Al 31/12/2024 ammontano ad Euro 38.537 e sono così individuabili:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
Imposte di bollo	72	15	57
IMPOSTE SUGLI IMMOBILI (IMU, TARI, TASI)	27.285	-3.522	30.807
Imposta di registro	0	0	0
Diritti di segreteria comunali ed altri	535	-95	630
Contributi associativi	1.250	0	1.250
Contributi authority	0	0	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	3.125	-4.341	7.467
Indennità per conferimento	-	0	-
Indennità ambientali	0	0	-
Cancelleria e stampati	2.930	-2.153	5.083
Sopravvenienze e insussistenze passive	37	-10.319	10.355
Multe, ammende e sanzioni	396	-1.289	1.685
Tasse di circolazione	0	-170	170
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	0	-
Spese Generali	2.907	337	2.570
Spese di rappresentanza	0	-430	430
Totale	38.537	-21.967	60.504



ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLANTE	9.853	-7.525	17.378
ALTRI PROVENTI	2.383	-39,05	2.422,57
TOTALE	12.237,02	-7.564,17	19.801,19

ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
IMPRESE CONTROLLANTI			
Oneri finanziari vs controllanti	-	-32,65	32,65
TOTALE			
ALTRI			
Interessi passivi di mora	0,13	-8.163,31	8.163,44
Interessi passivi diversi	-	-40,75	40,75
Altri oneri finanziari	1,66	-4,39	6,05
TOTALE	1,79	-8.241,10	8.242,89

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati conseguiti significativi ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati registrati significativi ricavi e costi di entità ed incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

	31/12/2024	VARIAZIONI	31/12/2023
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
IMPOSTE ANTICIPATE	-172.121	-112.597	-59.524
SOPRAVVENIENZE IMPOSTE ANTICIPATE	19	-1.553	1.571
SOPRAVV PASS IMPOSTE REDDITO ES	-	-2.163	2.163
Proventi da consolidamento fiscale	-	0	0
Totale	-172.102	-116.312	-55.790

Le imposte sul reddito (Ires/Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.
 In bilancio sono state contabilizzate **IMPOSTE ANTICIPATE**, ossia imposte che pur essendo inerenti a esercizi futuri, sono esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.



La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una voce di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale. L'ammontar dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio sono state pari a zero.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

• **Riconciliazione onere fiscale IRES:**

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTA IRES	ALIQUOTA
Risultato prima delle imposte	(669.394)	-	
Onere fiscale teorico (24%)		(160.655)	24
Imposte anticipate		-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	745.224	-	-
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(8.387)	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(42.858)	-	-
Ace	0	-	-
Imponibile fiscale	24.585	-	-
Imposte correnti	0	-	-
Aliquota Ires effettiva	0	-	%

• **Riconciliazione onere fiscale IRAP:**

DESCRIZIONE	BASE IMPONIBILE	IMPOSTA IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(681.629)	-
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		(32.855)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0,00
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,00	0,00
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	0,00	0,00
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	653,00	0,00
Imponibile IRAP (A)+C)+D)+E)+F))	(680.976,48)	0,00
IRAP corrente dell'esercizio (4,82%)	0,00	0,00

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Commento

Al 31 dicembre 2024 risultano in forza alla società C.r.c.m. S.r.l. 12 dipendenti, così suddivisi:

Inquadramento	31.12.2023	assunti	cessati	31.12.2024
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	4	0	0	4
Operai	7	0	0	7
Altri dipendenti (somministrati)	1	0	0	1
Totale	12	0	0	12



Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello CCNL FISE.
L'Amministratore Unico della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren Ambiente S.p.A.). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

COMPENSI A AMMINISTRATORI E SINDACI

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci			Importi in Euro
	Compensi ad amministratori	Compensi al Collegio Sindacale	Totali compensi ad amministratori e Collegio Sindacale
Valore	39.517	9.497	49.014

La revisione legale dei conti annuali è affidata al Sindaco Unico Dott.ssa Martina Capanni
Il corrispettivo versato comprende le attività di:

- Verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione
- Stesura della relazione di certificazione

COMPENSI A SOCIETA' ORGANISMO DI VIGILANZA

Ammontare dei corrispettivi spettanti all'organismo di vigilanza		Importi in Euro
	Revisione legale dei conti annuali	
Valore	9.209	

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso strumenti finanziari.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

**Bilancio di Iren S.p.A.
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**

Importi in euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	224.832.794		192.707.825	
Attività immateriali a vita definita	(2)	109.583.807		88.131.357	
Investimenti immobiliari		"		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	1.278.643		468.739	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.677.675.821	3.625.433.138	3.103.724.491	3.016.878.673
Altre attività non correnti	(6)	1.231.047	41.285	1.321.361	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	4.021.354		-	
Totale attività non correnti		6.582.655.322	3.625.474.423	5.950.385.629	3.016.920.193
Rimanenze	(8)	6.019.534		5.140.763	
Crediti commerciali	(9)	102.021.716	102.028.732	98.003.227	97.328.996
Attività per imposte correnti	(10)	54.923		29.170.033	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	182.700.359	121.625.053	71.166.263	36.135.256
Attività finanziarie correnti	(12)	25.432.921	24.508.338	17.993.939	17.362.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	281.684.935		573.371.509	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		597.914.388	248.162.123	794.845.734	150.826.661
TOTALE ATTIVITA'		7.180.569.710	3.873.636.545	6.745.231.363	3.167.746.854



	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		763.756.996		686.960.007	
Risultato netto del periodo		172.284.624		258.687.824	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.236.972.997		2.246.579.208	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.858.011.380		4.034.165.028	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.061.402		14.879.035	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	14.137.883		5.834.200	
Passività per imposte differite	(19)	-		9.716.858	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.197.981		1.327.591	
Totale passività non correnti		3.887.408.646		4.065.922.712	
Passività finanziarie correnti	(21)	752.040.779	182.784.513	197.020.265	155.245.396
Debiti commerciali	(22)	135.701.641	15.659.700	133.615.148	13.973.612
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	99.724.986	62.671.081	100.547.669	67.002.191
Debiti per imposte correnti	(24)	68.615.226		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	105.435		1.546.361	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		1.056.188.067	261.115.294	432.729.443	236.221.199
TOTALE PASSIVITA'		4.943.596.713	261.115.294	4.498.652.155	236.221.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.180.569.710	261.115.294	6.745.231.363	236.221.199



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	292.295.077	292.226.694	271.143.873	270.925.258
Altri proventi	(27)	12.819.515	9.038.602	12.669.287	10.213.179
Totale ricavi		305.114.592	301.265.295	283.813.160	281.138.437
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(8.761.370)	(33.461)	(9.923.676)	(167.168)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(180.707.036)	(22.837.801)	(164.108.281)	(22.751.480)
Oneri diversi di gestione	(30)	(9.261.883)	(1.863.666)	(7.872.003)	(1.263.082)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	6.926.996		5.780.294	
Costo del personale	(32)	(91.651.210)		(80.289.730)	
Totale costi operativi		(283.454.503)	(24.734.928)	(256.413.396)	(24.181.729)
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.660.089		27.399.764	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(49.495.181)		(39.263.498)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	114.069		2.181.266	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(49.381.112)		(37.082.232)	
RISULTATO OPERATIVO		(27.721.023)		(9.682.468)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		280.642.102	280.226.016	327.552.210	326.364.524
Oneri finanziari		(83.169.826)	(2.632.765)	(57.026.237)	(306.829)
Totale gestione finanziaria		197.472.276	277.593.250	270.525.973	326.057.695
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		169.751.253		260.843.505	
Imposte sul reddito	(37)	2.533.371		(2.155.681)	
Risultato netto delle attività in continuità		172.284.624		258.687.824	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		172.284.624		258.687.824	



ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da C.R.C.M. S.r.l. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere da C.r.c.m. S.r.l. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro) e si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Iren S.pa	533.137	3.801	-	10.987	10.902	9.854
Valdarno Ambiente	-	7.782		9.410	97.131	50.296
IREN AMBIENTE TOSCANA					30.002	
Iren Ambiente	4.958	4.904	-	-	14.136	34.897
TB	3.669					3.669
CSAI TOSCANA			4.402	1.916	69.787	
Siena Ambiente	19.539	10.901	29.189	31.023	91.008	113.188
Sei Toscana	259.249	91.428	-	-	29.809	1.026.654
Semia Green	-	2.643	-	-		6.241
TOTALE	820.552	121.459	33.591	53.336	342.775	1.244.799

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 che si chiude con una perdita di Euro 497.292,07 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

In relazione a quanto precedentemente esposto, si propone il riporto a nuovo della perdita di esercizio per Euro 497.292,07

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, lì 17 marzo 2024

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
FILIPPO SAVERI (FIRMATO)

Il/la sottoscritto/a Dolores Casoli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

CRCM S.r.l.

Via Ganghereto 133 – 52028 Terranuova Bracciolini (Arezzo)

C.F. e numero iscrizione R.I. di Arezzo 01734560517

Capitale Sociale Euro 3.062.000,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 17 APRILE 2025

L'anno 2025, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 12.00 presso la sede legale della società Valdarno Ambiente S.r.l. posta in Terranuova Bracciolini (Arezzo), Via Lungarno n. 123 ed a mezzo call conference come previsto dall'art. 18 comma 3 dello Statuto sociale, si è riunita l'Assemblea dei soci di CRCM S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; Relazione sulla gestione, Relazione del Sindaco Unico – delibere inerenti e conseguenti.**

Assume la presidenza, a norma di Legge e del vigente Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di amministrazione Filippo Severi presente presso la sede dell'adunanza, il quale constata e fa constatare che in data odierna, sono presenti:

- Riccardo Panichi, Presidente della società Valdarno Ambiente S.r.l., con sede legale in Terranuova Bracciolini (Arezzo), Via Lungarno n. 123, titolare di n. 2.622.677,45 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti l'85,65% del capitale sociale, collegato in audio-video conferenza;
- Alfredo Rosini, Amministratore Delegato della società Siena Ambiente S.p.A., con sede legale in Siena, Via Simone Martini n. 57, titolare di n. 218.922,55 azioni ordinarie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentanti il 7,15% del capitale sociale, collegato in audio-video conferenza;
- L'Amministratore Delegato, Marco Buzzichelli ed il consigliere Matteo Frosini, presenti presso la sede dell'assemblea, oltre a sé medesimo.
- Il Sindaco Unico, Dott.ssa Martina Capanni, collegata in audio-video conferenza.
- invitato, il Dott. Giuseppe Cagliero, Responsabile Contabilità e Bilanci Business Unit Ambiente, in collegamento audio/video;

Il Presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi della legge e dello statuto sociale e che tutti gli intervenuti sono presenti o collegati con mezzi idonei a verificarne l'identità, sì che l'assemblea risulta regolarmente costituita ed atta a deliberare, anche ai sensi dell'art. 18 comma 3 dello Statuto sociale. E' presente il 92,85% del capitale sociale.

Il Presidente chiama a fungere da segretario, con l'assenso unanime dei presenti, Matteo Frosini, che accetta.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Sindaco Unico;

Sul **primo** punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola a Giuseppe Cagliero, Responsabile Contabilità e Bilanci Business Unit Ambiente, il quale illustra in maniera dettagliata il fascicolo di bilancio composto da Bilancio e Nota Integrativa e Relazione sulla gestione (Allegato 1.1.), approvati dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025. Si rileva che l'attività industriale di CRCM, nonostante l'incendio di agosto 2024, è proseguita in modalità intermediazione attraverso l'utilizzo di piattaforme di lavorazione esterne. La società ha quindi generato ricavi complessivi per € 1.858.356, in aumento del 7% rispetto al precedente esercizio. In particolare, i ricavi generati dall'attività principali sono sostanzialmente uguali a quelli dell'anno precedente, mentre aumentano gli "altri ricavi" a causa della rifatturazione del personale distaccato presso altre società. Si registrano, quindi, costi complessivi per € 1.674.982 comprensivi di € 977.045 per servizi, € 514.965 per il personale ed € 74.307 per godimento di beni di terzi. Si registrano poi € 745.224 relativi alla svalutazione delle attrezzature andate distrutte nell'incendio di agosto 2024. I costi della produzione ammontano quindi ad € 2.539.987. La gestione finanziaria riporta inoltre l'importo € 12.237 principalmente dovuto a proventi finanziari riconosciuti quale remunerazione dalla Capogruppo per la liquidità presente sul conto di tesoreria centralizzata. Dopo aver rilevato imposte positive relative all'esercizio 2024 per € 172.102, si rileva una perdita di € 497.293, dovuta essenzialmente all'evento incendiario dell'agosto 2024 ed alla conseguente svalutazione delle attrezzature. Il Presidente, riprendendo la parola, ringrazia il Dott. Cagliero per l'esposizione e passa la parola al Sindaco Unico Dott.ssa Capanni che illustra esaurientemente la Relazione al bilancio (Allegato 1.2.) dalla medesima predisposta che riepiloga tutte le attività di verifica e controllo effettuate a norma di legge e di principi contabili nazionali nonché i flussi informativi ricevuti. Non riporta rilievi ed invita o soci ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 così come predisposto dagli Amministratori.

Dopo breve discussione in merito, il Presidente, come da mandato ricevuto dalla deliberazione dell'organo amministrativo del 17 marzo 2025, propone all'Assemblea dei soci di rimandare a nuovo la perdita di € 497.293. L'Assemblea, preso atto della documentazione di bilancio e della relazione del Sindaco Unico,

delibera

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di riportare a nuovo la perdita di € 497.293;

conferendo disgiuntamente a Presidente ed Amministratore Delegato ogni potere necessario per gli adempimenti connessi al deposito presso il Registro Imprese, dando fin da adesso per rato e valido ogni loro operato.

Null'altro essendovi da discutere ancora, nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene dichiarata chiusa dal Presidente alle ore 12:30.

Il Presidente

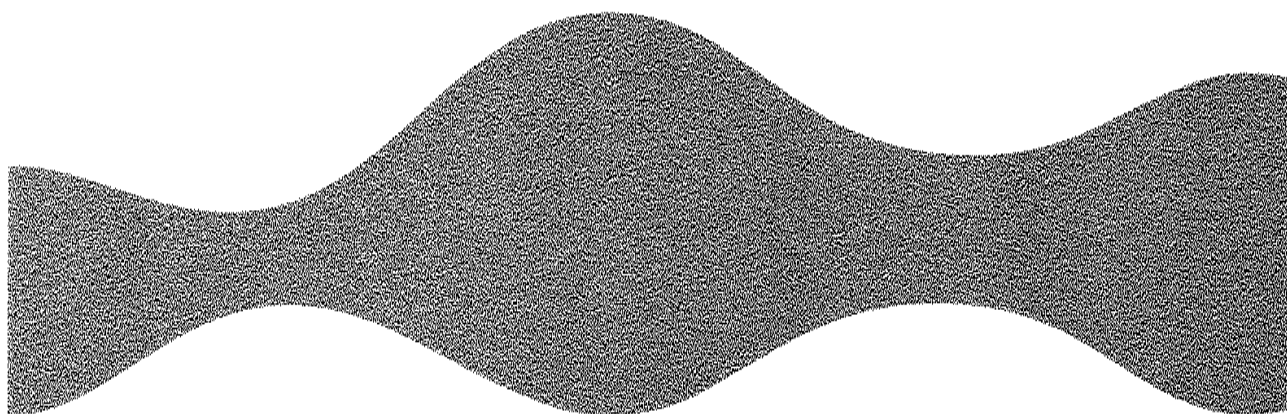
Filippo Severi

Il Segretario

Matteo Frosini

"Il/la sottoscritto/a Dolores Casoli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024



C.R.C.M. S.r.l.
Via Ganghereto, 133 C/D - 52028 Terranuova Bracciolini (AR)
Capitale Sociale Euro 3.062.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo 01734560517
Codice Fiscale e Partita 01734560517
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.





Situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31/12/20241

Cariche sociali 3

Azionariato 4

La società in cifre: Highlights al 31/12/2024..... 5

L’assetto societario del Gruppo Iren (cenni)..... 7

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024..... 8

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....19

Ricavi.....20

Costi operativi.....20

Margine Operativo Lordo 20

Risultato Netto.....21

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO22

Fatti di rilievo della gestione 24

L’incendio del 30 agosto 2024.....25

Fatti di rilevanti della gestione nell’esercizio.....40

Approvazione Bilancio 2024 e Destinazione Risultato.....55

BILANCIO E NOTA INTEGRATIA AL 31/12/2024.....56

STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO.....57

RENDICONTO FINANZIARIO.....60

NOTA INTEGRATIVA62

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO.....73

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....79

NOTA INTEGRATIVO CONTO ECONOMICO.....85

Imposte sul reddito90

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento93

ALTRE INFORMAZIONI.....96

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE98



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Filippo Severi (1)
Amministratore Delegato	Marco Buzzichelli (1)
Consigliere	Matteo Frosini (1)

Collegio Sindacale

Presidente revisore unico	Martina Capanni (2)
---------------------------	---------------------

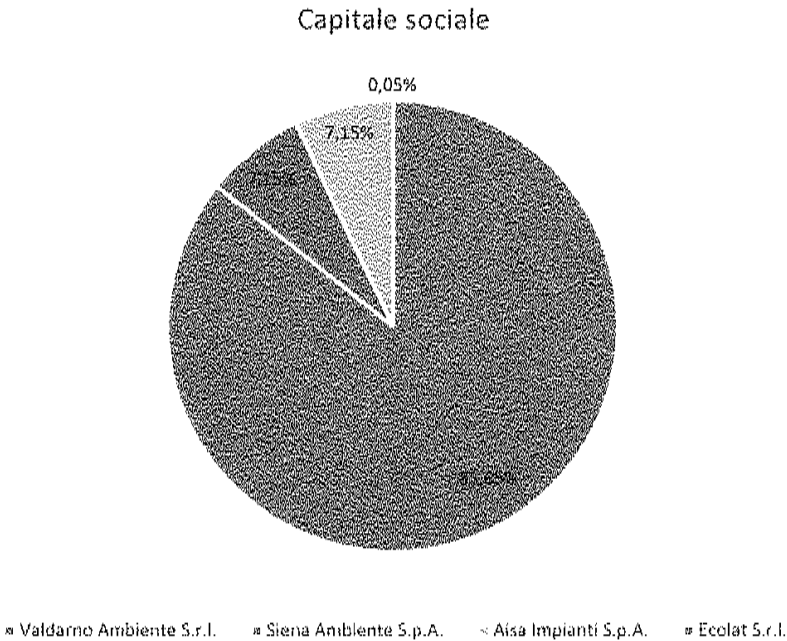
(1) Nominati dall'assemblea dei soci del 19/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025

(2) Nominata dall'assemblea del 19/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025



Azionariato

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di C.R.C.M. S.r.l. pari ad Euro 3.062.000,00 è interamente deliberato, sottoscritto e versato ed è detenuto per il 85,65% da Valdarno Ambiente S.r.l., per il 7,15% da Siena Ambiente S.p.A., per il 7,15% da Aisa Impianti S.p.A e per il 0,05% da Ecolat S.r.l.
C.R.C.M. S.r.l. dal 17 novembre 2020 è soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A., holding di tutte le società del Gruppo Iren.



Azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



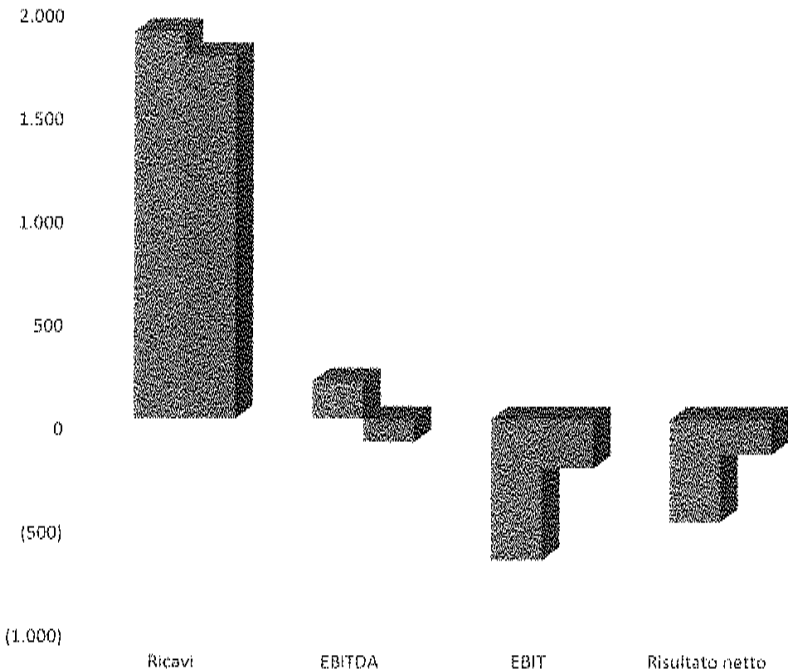
La società in cifre: Highlights al 31 dicembre 2024

Dati economici

Importi in migliaia di Euro			
	31/12/2024	31/12/2023	Variaz. %
Ricavi	1.876	1.759	7%
EBITDA	183	(113)	*
EBIT	(682)	(239)	*
Risultato netto	(497)	(172)	*
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	10%	-6%	*

* percentuale maggiore di 100

DATI ECONOMICI

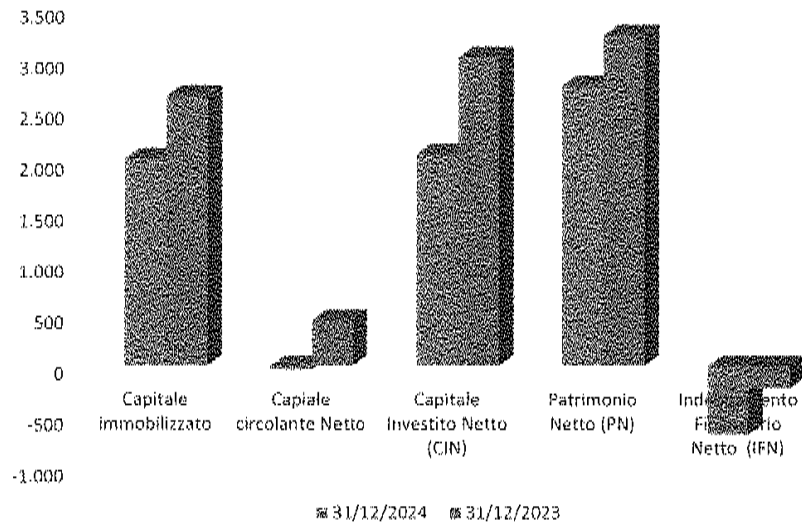




Dati patrimoniali-finanziari

importi in migliaia di Euro			
	31/12/2024	31/12/2023	Variaz. %
Capitale immobilizzato	2.032	2.649	-23%
Capitale circolante Netto	(37)	451	-108%
Capitale Investito Netto (CIN)	2.079	3.029	-31%
Patrimonio Netto (PN)	2.749	3.247	-15%
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	(670)	(217)	209%
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto)	(0,24)	(0,07)	264%

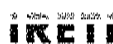
DATI PATRIMONIALI





L'assetto societario del Gruppo Iren (cenni)

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..



Considerando che la società Iren Ambiente S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A., che consolida integralmente Iren Ambiente S.p.A. ed anche CRCM Srl, si forniscono di seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

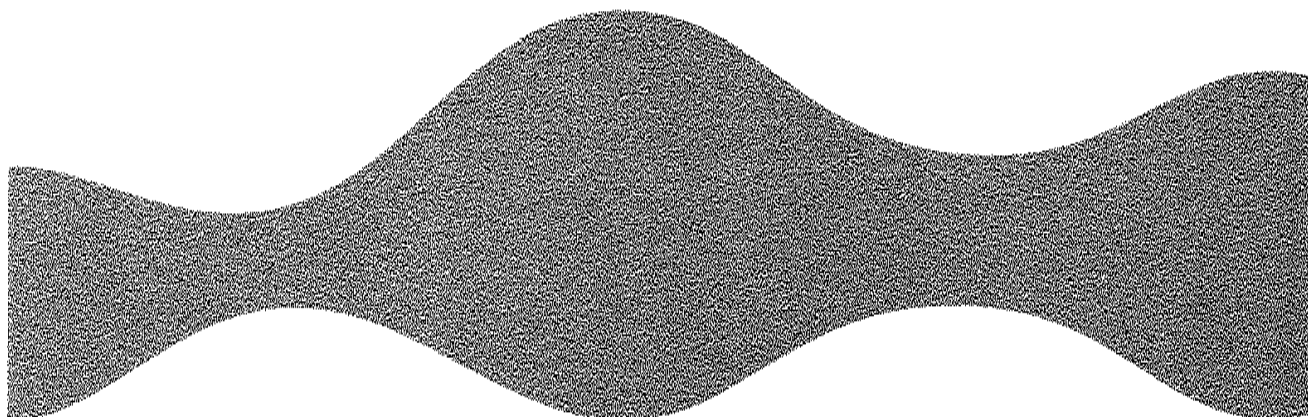
Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nei settori della produzione di energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Essendo controllata da Iren Ambiente S.p.A., C.R.C.M. S.r.l. si colloca all'interno della Business Unit Ambiente; per maggiori informazioni sulle attività svolte, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2024



C.R.C.M. S.r.l.
Via Ganghereto, 133 C/D - 52028 Terranuova
Bracciolini (AR) Capitale Sociale Euro 3.062.000,00
i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo
01734560517
Codice Fiscale e Partita 01734560517
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.





C.R.C.M S.r.l.

Via Ganghereto, 133 C/D - 52028 Terranuova Bracciolini (AR)
Capitale Sociale Euro 3.062.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo 01734560517
Codice Fiscale e Partita 01734560517
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un **risultato dopo le imposte negativo di € 497.292,07.**

Nell'esercizio considerato il valore della produzione è stato pari ad € 1.858.357,33, mentre il totale dei costi di produzione (costi di esercizio operativi più quelli di ammortamento degli investimenti e di svalutazione delle immobilizzazioni) sono stati pari a € 2.539.986,81, con una differenza negativa pari a € 681.629,48.

Su tale differenza negativa, come meglio esplicitato in seguito, ha inciso significativamente la svalutazione di quota parte delle immobilizzazioni materiali (beni mobili), pari a € 745.224,31, interessate dall'incendio occorso il 30 agosto 2024 che ha causato danni irreparabili alle dotazioni costituite da parte consistente delle attrezzature elettromeccaniche, macchinari ed impianti, nonché danni ai beni immobili della Società.

Gli amministratori, nel presente esercizio, hanno ritenuto coerente e rispondente ai principi contabili procedere alla svalutazione integrale dei valori residui dei cespiti iscritti a libro non ancora ammortizzati per quanto riguarda i danni irreparabili dei beni mobili (dotazioni industriali) e di rimandare all'esercizio successivo eventuali svalutazioni del valore delle strutture immobiliari.

Gli effettivi valori dei danni delle ulteriori immobilizzazioni di natura immobiliare, eventualmente oggetto di svalutazione, sono ancora da accertarsi definitivamente mediante perizie tecniche di terzi. Una volta determinati con certezza di entità e consistenza, il rilevamento di tali costi, ipotizzato nell'esercizio 2025, avrà scritture correlate relative agli eventuali ricavi iscrivibili a titolo di risarcimento assicurativo, in esito agli atti di accertamento tecnico definitivo del danno emergente e della liquidazione degli indennizzi assicurativi secondo le polizze di riferimento.

Il risultato ante imposte è stato di negativo per € 669.394,25 ed al risultato netto si è pervenuti imputando minori imposte dirette pari a € 172.102,18.

Il risultato netto dell'esercizio risulta, dunque, pari al valore negativo di € 497.292,07.

Il bilancio è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione che ne costituisce elemento autonomo ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.



SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sistema integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni

Come esplicitato nella propria missione aziendale, il Gruppo Iren fornisce servizi integrati, mirando alla salvaguardia ambientale, alla sicurezza del personale, all'efficienza energetica e alla sicurezza delle informazioni. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, il Gruppo ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni) quale mezzo per supportare il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Sistema di Gestione Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente, alla sicurezza dei lavoratori ed alla tutela ambientale.

Al riguardo, si segnala che:

- la Capogruppo, tutte le società da essa direttamente controllate (di primo livello) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli, ATENA Trading e San Germano hanno sistemi certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità) e ISO 45001 (Sicurezza);
- la Capogruppo, le società di primo livello (ad eccezione di Iren Mercato in quanto società commerciale) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli e San Germano sono certificate secondo gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente). In merito, sono confermate le Registrazioni EMAS degli impianti di Brescello, Leini, Poatica, del termovalorizzatore di Piacenza e del Polo Ambientale Integrato di Parma di Iren Ambiente, nonché del termovalorizzatore di TRM;
- Iren Energia e Iren Smart Solutions sono certificate in conformità alla norma ISO 50001 per l'Efficienza Energetica e in relazione alle UNI 11352 (per le Energy Service Companies) e F-GAS;
- Iren Smart Solutions e Iren Mercato sono certificate anche in merito alle attività di call center (rispettivamente ISO 18295-1 relativamente al controllo sui contact center interni e ISO 18295-2 relativamente al controllo sui contact center esterni);
- Iren Mercato è certificata in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla Vendita di Energia Verde e al Documento RINA ST TRAC_EE per il "Sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia elettrica da fonte rinnovabile";
- infine, Iren S.p.A. è certificata ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni) con riferimento ai servizi IT erogati verso Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente, IRETI, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio e AMTER.

Il presidio dei Sistemi di Gestione Integrati è assicurato, per ogni società di primo livello, dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren S.p.A. Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2024 si sono conclusi con esito positivo, rinnovando e/o confermando il mantenimento di tutte le Certificazioni in possesso delle singole aziende.

Organizzazione e Progetti Trasversali

Il 2024 è stato caratterizzato da un rilevante aumento delle attività a supporto delle operazioni societarie, sia di acquisizione o nuova costituzione che di razionalizzazione e integrazione nel Gruppo, anche a seguito dell'avvio delle nuove concessioni del servizio idrico integrato; inoltre, sono proseguite importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società.

In merito alle operazioni societarie, si riportano le principali attività svolte:

- coordinamento di Gruppi di Lavoro (attività di Project Management Office) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni societarie (di acquisizione, consolidamento, nuova costituzione, razionalizzazione) e di integrazione dei processi;



- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2024;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).

Nel 2024 l'operazione EGEA è stata la più rilevante per Iren; da un punto di vista organizzativo, il presidio dei processi nella società è avvenuto mediante la condivisione delle principali modalità operative del Gruppo e il posizionamento di personale Iren e Iren Mercato in ruoli apicali di EGEA Holding ed EGEA Energie, avviando le prime fasi di un processo di integrazione propedeutico al consolidamento.

Per sostenere lo sviluppo e perseguire gli obiettivi del Gruppo, nel corso dell'anno sono state svolte attività organizzative puntuali al fine di adeguare le strutture organizzative alle necessità del Business, nonché attività di analisi nelle nuove società controllate, per un totale di 62 progetti completati.

In particolare, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale, quali ad esempio:

- progetto di revisione e aggiornamento del modello organizzativo della BU Reti in particolare relativamente al servizio idrico integrato, al fine di allinearli ai requisiti territoriali previsti dalle Gare di Concessione, con la creazione di nuove società territoriali (ARCA e Iren Acqua Piacenza), oltre al completamento del modello di telecontrollo per linea di Business;
- avvio delle nuove società territoriali di Parma e Piacenza come previsto dalle concessioni Atersir per la gestione dei servizi di Raccolta e Spazzamento. È stato inoltre implementato il nuovo modello organizzativo delle strutture trasversali della BU Ambiente, con adeguamento delle Operations, al fine di rendere il modello organizzativo più scalabile e adeguato alla gestione integrata delle nuove società della BU. Sono proseguite inoltre le attività di razionalizzazione e integrazione societaria quali l'avvio operativo di Valdarno Ambiente, la fusione di TB nella stessa e l'integrazione Semia Green;
- avvio del progetto di revisione organizzativa di Iren Smart Solutions e Iren Mercato, finalizzato a valorizzare i centri di competenza del Gruppo (efficacia a febbraio 2025);
- creazione e avvio attività di Gruppi di Progetto finalizzati al controllo di attività strategiche del Gruppo quali: PNRR, *Green District Heating*, TLR EGEA, AI Act, Iniziative Rilevanti, Fatturazione attiva e CSRD;
- implementazione delle catene approvative del ciclo attivo mediante workflow dedicato;
- ottimizzazione della struttura organizzativa di Commerciale Retail di Iren Mercato;
- progetto organizzativo per la partecipazione alla Gara di concessione di Rivieracqua;
- riorganizzazione della società Alegas, coerentemente con l'integrazione societaria;
- riorganizzazione della struttura legale, con creazione di una nuova unità operativa per la gestione dei contratti Intercompany.

Sono inoltre proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un percorso di *Change Management*: in particolare, si è ampliato il programma *Lean* a supporto dell'efficientamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, con l'articolazione in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali della Capogruppo e su alcune aree delle BU Reti e Mercato, estendendo la formazione a percorsi *Master Black Belt*, *Champion* e *White Belt*, oltre ai già avviati percorsi *Green* e *Yellow Belt*.

È infine proseguita con rinnovata attenzione l'attività di individuazione e monitoraggio delle sinergie, con l'obiettivo di migliorare l'EBITDA di Gruppo. In particolare, nel 2024, è stato avviato un nuovo programma denominato "TRIM", ad integrazione dell'esistente programma "Performance Improvement", finalizzato ad individuare ed implementare ulteriori progetti di miglioramento ed efficientamento di Gruppo (con focus sugli anni 2025-2026). Le sinergie complessive sono così state inserite nel nuovo Piano Industriale 2024-2030. Relativamente all'anno 2024, i progetti apportanti sinergie e attivati o proseguiti sono stati più di 90.



Tecnologie e Sistemi Informativi

Il 2024 ha visto il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo, come di seguito esposto.

In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda le acquisizioni/incorporazioni societarie, si è proceduto all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Per sostenere tale cambiamento e conseguire i risultati attesi è stato inoltre posto in essere il ridisegno organizzativo di alcune aree della direzione Tecnologie e Sistemi Informativi e il rafforzamento dell'organico volto al miglioramento dei livelli di servizio interni.

In particolare, relativamente all'area Governance ICT le principali iniziative hanno riguardato:

- ISO 27001: a luglio è stato superato positivamente l'Audit di "mantenimento" della certificazione: successivamente ha preso avvio la transizione alla nuova versione della normativa prevista per luglio 2025;
- PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica): nel corso dell'anno si è collaborato allo svolgimento dell'analisi del relativo rischio nell'ambito del progetto di gruppo dedicato;
- 5 audit sui temi di sicurezza e compliance su fornitori IT;
- il rilascio di un nuovo sistema per il monitoraggio centralizzato dei dati economici (*economics*) della Direzione TSI.

In ambito M&A e PostMerger sono state completate attività di integrazione IT per le società di recente acquisizione. In particolare, sono stati effettuati assessment riguardanti la cybersecurity, si è proceduto all'integrazione dei sistemi corporate per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo e Personale (paghe e presenze), sono stati avviati sistemi per l'energy management e per la commercializzazione di commodities e sono state implementate infrastrutture IT per i relativi impianti.

Nel 2024 sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber - le più significative sono:

- la prosecuzione della campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti
- l'implementazione e adozione di una nuova piattaforma SOAR (Security Orchestration, Automation and Response) per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica;
- l'introduzione della piattaforma Security Score Card, che permette di calcolare/valutare la postura cyber dei partners e fornitori. Tale soluzione permette inoltre di "misurare" l'esposizione di Iren stessa e/o di condurre eventuali analisi su società in fase di M&A;
- l'avvio delle analisi per l'adozione della nuova normativa NIS2;
- sempre riguardo al PSNC, si sono implementate le misure di sicurezza e sono state svolte le attività di monitoraggio richieste dalla normativa.

In ambito Enterprise Architecture si è avviata la stesura del documento di "Linee guida architetturali", che si pone come obiettivo quello di fornire una serie di linee guida, direttive e raccomandazioni per la progettazione e l'implementazione di architetture software all'interno dell'organizzazione.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito Infrastrutture si segnala in particolare:

- l'estensione di perimetro della soluzione PAM (Privileged Access Management);
- l'estensione del perimetro della soluzione WAF (Web Application Firewall);
- il completamento del progetto di alta affidabilità della connettività Internet;
- il completamento delle attività relative all'innalzamento della resilienza per l'applicativo del telecontrollo fluidi;
- l'estensione del perimetro della soluzione di monitoraggio end-to-end;
- il completamento del progetto di migrazione su cloud della piattaforma del Contact Center aziendale;



- il completamento del pilota e relativa scelta della piattaforma di NAC (Network Access Control) per il controllo degli accessi sulla rete client aziendali;
- la conclusione del progetto di implementazione della MFA (Multi Factor Authentication) su tutti i dispositivi aziendale;
- il proseguo del progetto di migrazione delle connettività minori su rete *wholesale* al fine di aumentare la sicurezza e ridurre i costi.

In tema di Digital Solutions e Data le principali soluzioni rilasciate nell'anno sono state:

- l'industrializzazione del Data Process Mining: dei 4 processi in roadmap presso la BU Mercato, in linea con gli obiettivi, sono stati già rilasciati in produzione due casi d'uso (Reclami e Domiciliazioni Bancarie);
- il rilascio di diversi use-case in ambito Advanced Analytics/Intelligenza Artificiale tra cui spiccano:
 - Energy Management - Ottimizzatore sbilanciamento gas: è disponibile in ambiente produttivo del Portale Analytics il tool che permette alla funzione di Operations & Demand Forecasting di calcolare quotidianamente la posizione gas aziendale tenendo conto di consumi previsti, fonti e stoccaggi;
 - Energy Management - Scenari di lungo termine (L/T) e Reportistica Trading: è stata sviluppata una data platform, con relative tabelle di consumo, a favore della reportistica;
 - Energy Management - Modulazione PUN L/T: si tratta di una soluzione che fornisce il forecast del PUN su orizzonte di breve, medio e lungo termine;
 - Energy Management - è stato completato il programma dei Data Product 2024, che ha visto l'implementazione di una architettura utile a storizzare "prodotti dati", tra cui spiccano "Produzione Lorda Impianti", "Produzione Netta Impianti" e "Consumo Gas Impianti (Metano)";
 - Mercato - l'estensione del simulatore dei margini e dei modelli LifeTimeValue (LTV) e churn sulle consociate (Salerno Energia Vendite in primis) e sul segmento small business;
 - Mercato - l'industrializzazione del modello che ottimizza le tariffe di repricing;
 - Corporate - l'avvio dell'iniziativa che prevede lo sviluppo di una data platform a favore della direzione del Personale con relativa reportistica direzionale;
 - una roadmap di introduzione della Generative AI in Iren;
 - la gestione del progetto pilota su Microsoft CoPilot in ambito GenAI (Intelligenza Artificiale Generativa) su Digital Workplace.

Inoltre, l'unità Energy Management, attraverso la IT Solution dedicata, oltre a beneficiare del programma di AI messo a disposizione dal Digital Solutions e Data Office, ha completato le seguenti attività:

- l'armonizzazione Sistemi IT: consolidato lo scenario "TO BE" e definito le iniziative chiave del 2025, utili a razionalizzare i sistemi IT utilizzati dagli utenti di business;
- il revamping del Pianificatore Strategico delle Offerte, utile ad automatizzare i processi di pianificazione delle offerte e l'interfacciamento con gli strumenti di bidding;
- l'adeguamento dei sistemi IT in virtù dell'entrata in vigore del TIDE (Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico) da parte di ARERA.

Per quanto riguarda la Solution Corporate i principali progetti portati avanti nel 2024 sono stati:

- in ambito Approvvigionamenti, Logistica e Servizi:
 - dopo essere andato live nella sua interezza (Warehouse Management System, Pick&Go e funzionalità avanzate di reporting e ottimizzazione) a fine 2023, il progetto Logistica 5.0 ha introdotto nel 2024 alcune nuove funzionalità e miglioramenti ad alcune esistenti. In particolare:
 - revisione del processo cycle count per inventario più rapido;
 - miglioramento e ottimizzazione funzionalità e interfaccia WMS;
 - miglioramento di alcune funzionalità sul Pick&Go;
 - per quanto riguarda il progetto di gestione della flotta, è stato completato il rilascio delle funzionalità previste a piano (Gestione e App di car sharing) e sono state avviate evolutive importanti sulla gestione del pool di funzione, abilitanti al progetto sull'ambito. E' inoltre in corso l'estensione delle coperture del segnale GSM a tutte le autorimesse del Gruppo interessate dal Car Sharing al fine di consentire l'utilizzo dell'App per la prenotazione dei veicoli ovunque necessario;



- in ambito Personale è stata completata l'attività volta a rendere accessibili anche a persone con disabilità i portali web e i principali tool aziendali (cedolino, portale formazione, intranet);
- in area Amministrazione, Finanza e Controllo:
 - sono state completate le attività per la rilevazione dei ricavi stimati relative alla commodity acqua e avviate le misure correttive per la commodity energia;
 - in ambito SAP sono state effettuate implementazioni per il progetto del monitoraggio investimenti e la relativa reportistica;
- in ambito Corporate Social Responsibility è stato avviato l'importante progetto di revisione tecnico/funzionale dell'attuale piattaforma di rendicontazione di sostenibilità secondo i nuovi principi europei (ESRS), emanati ai sensi della Direttiva CSRD.

In ambito Solution Energia:

- è stato completato nella fase 1 (uniformare la raccolta dei dati da fonti automatiche) il progetto "Banca Dati Energia" che proseguirà anche nel 2025; il fine del progetto è razionalizzare la gestione dei dati energetici provenienti dalle aree di produzione (termo/idroelettrica, rinnovabile, TLR), mettendo a fattor comune le funzionalità applicative per la gestione degli impianti e per l'energy management;
- per il Teleriscaldamento è stata completata la prima parte del progetto di "Rinnovo Portale Costruzioni", volto a rinnovare la piattaforma informatica per la gestione della posa della rete di trasporto, di quella degli allacciamenti e degli impianti del teleriscaldamento;
- nell'area Idroelettrica sono state portate avanti iniziative per garantire la connettività wireless sugli impianti remoti ed è stato avviato il progetto che si concluderà nel 2025 relativo alla chiusura dell'anello in fibra ottica della Valle Orco;
- in ambito Smart Solutions sono stati finalizzati e resi operativi i progetti "Controllo Commesse", consistente nell'introdurre dashboard e strumenti di controllo operativo e direzionale relativo all'andamento della società, e il sistema di monitoraggio energetico degli edifici del progetto "Efficien-TO";
- in ambito Alfa Solutions è stata completata e resa operativa la prima parte del progetto di creazione del nuovo CRM con l'obiettivo di ottimizzare e permettere una più efficace gestione e monitoraggio delle commesse verso i clienti.

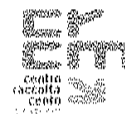
Relativamente alla Solution Mercato, nel 2024 sono proseguiti i progetti di evoluzione dei sistemi in merito all'efficienza operativa ai processi Digital Sales & Post Sales (in termini di mercato e competitività):

- sono state effettuate 4 release (febbraio, maggio, luglio e novembre) a supporto del Business As Usual sui sistemi core CRM e Billing in risposta ad adeguamenti normativi, strategie di marketing e commerciali e miglioramenti operativi;
- sono stati posti in essere rilasci periodici mensili sui sistemi IrenPlus & IrenGo a supporto della strategia di marketing;
- è stato completato il rilascio e l'adozione del nuovo portale Iren Force, utile alla gestione centralizzata delle nuove acquisizioni clienti da parte della forza vendita, integrato con una soluzione di Firma Elettronica Avanzata;
- rilascio dell'offerta Fiat;
- rilascio dell'offerta RC Auto;
- è stata rilasciata la nuova app IrenGo per la mobilità elettrica e la relativa piattaforma di E-Mobility;
- è stata implementata la procedura per adesione alla procedura di rimborso depurazione idrico;
- inoltre, sono state completate le iniziative progettuali relative a operazioni M&A e gare.

Relativamente alla Solution Reti proseguono le attività di evoluzione dei sistemi, in modo particolare riguardanti temi normativi; tale attività viene gestita a release per garantire la miglior stabilità dei sistemi.

Stanno inoltre proseguendo le attività progettuali relative alle iniziative di digitalizzazione di seguito riportate:

- BC1 – Manutenzione e Conduzione Predittiva Impianti;
- BC2 – Taggatura Asset/Equipment;
- BC3 – Procedure di manutenzione e conduzione evolute;
- BC5 – Advanced Analytics Reti;



- BC6 – AM-WFM estensione imprese esterne;
- BC7 – AM-WFM evolutive con potenziamento controlling e cespiti
- BC8 - BIM-GIS Evoluzioni verticali e integrazione sistemi;
- BC9 – Data Management Estensione.

Per la Solution Ambiente le principali iniziative hanno riguardato in particolar modo l'evoluzione ed estensione dei sistemi. In particolare, si evidenzia:

- l'attivazione da gennaio 2024 delle due nuove Società Operative Territoriali di Parma e Piacenza sui sistemi SAP e Salesforce;
- l'estensione della componente SAP SD per la gestione dei processi di fatturazione;
- l'attivazione, a partire da aprile 2024, delle funzionalità per la rendicontazione TQRIF - Qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'attivazione dei sistemi e delle funzionalità a supporto del Customer Care e della fatturazione a corrispettivo per SEI Toscana;
- l'attivazione del sistema Salesforce per la gestione del Consorzio Ecologico Cuneese (San Germano);
- il completamento, a giugno 2024, del passaggio sulla nuova piattaforma Genesys in cloud;
- l'estensione dalla soluzione InPlant a diversi impianti di trattamento del Gruppo;
- sono state rilasciate a dicembre 2024 nuove funzionalità volte a consentire la piena interoperabilità tra i sistemi Iren e il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti).



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il presente capitolo riporta i principali provvedimenti normativi e regolatori (nuove norme o modifiche a norme preesistenti) intervenuti nell'esercizio 2024 in relazione ai settori di operatività, oltre al perimetro delle concessioni e degli affidamenti in capo al Gruppo Iren.

QUADRO EUROPEO

Direttiva EPBD

L'8 maggio 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive), detta anche Direttiva "Case Green", o "EPBD IV".

Lo scopo della norma è quello di ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra e i consumi energetici nell'edilizia, regolamentando le azioni da intraprendere entro l'anno 2030: il traguardo da raggiungere è zero emissioni nel 2050.

L'impegno che viene richiesto agli Stati membri è di predisporre un piano nazionale per la completa ristrutturazione del parco immobiliare residenziale e non residenziale, pubblico e privato.

Per gli edifici esistenti dovrà quindi essere garantito un progressivo calo del consumo medio di energia primaria fino al 2050, mentre gli edifici di nuova costruzione dovranno già essere a zero emissioni a partire dal 2030 (la scadenza è anticipata al 2028 per gli edifici di proprietà pubblica).

Almeno il 55% della riduzione del consumo medio di energia primaria dovrà essere ottenuto attraverso la ristrutturazione degli edifici con le peggiori prestazioni. Dal 2025, i sistemi di riscaldamento che funzionano solo a metano ("stand alone boilers") non saranno più incentivabili. Dal 2040, le caldaie a metano dovranno essere totalmente eliminate.

Sono inoltre previsti obiettivi per la diffusione di sistemi ad energia solare presso gli edifici e per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Direttiva IED

Il 15 luglio 2024 è stata pubblicata la nuova Direttiva (UE) 2024/1785, che interviene con integrazioni e modifiche rispetto alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (c.d. Direttiva IED) fissando norme finalizzate a evitare o ridurre progressivamente le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno, a impedire la produzione di rifiuti, a migliorare l'efficienza delle risorse e a promuovere l'economia circolare e la decarbonizzazione, per conseguire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso.

Regolamento Imballaggi

Il 16 dicembre 2024 il Consiglio dell'UE ha approvato il regolamento sugli imballaggi e i relativi rifiuti, che ora attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il nuovo regolamento, che aggiorna la direttiva 1994/62/CE, entrerà in vigore 18 mesi dopo la pubblicazione ufficiale.

Tra le principali novità, vi sono gli obblighi per gli Stati membri di ridurre gli imballaggi (del 5% entro il 2030, 10% entro il 2035 e 15% entro il 2040), con un focus particolare sui rifiuti di imballaggio in plastica. È previsto il divieto di alcuni imballaggi in plastica monouso a partire dal 2030, inclusi quelli per frutta e verdura non trasformata e per cibi e bevande consumati in bar e ristoranti. Inoltre, gli imballaggi dovranno essere riciclabili entro il 2030, con obiettivi specifici di riutilizzo per le bevande, esclusi alcuni prodotti.



QUADRO NAZIONALE

RIFIUTI

ARERA – attività di regolazione

Regolazione tariffaria degli impianti di trattamento

A seguito delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023 relativamente alla regolazione tariffaria degli impianti trattamento, l'Autorità ha emesso le **delibere 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF**, che hanno modificato il secondo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) nella parte relativa alla relativa regolazione, posticipando l'applicazione a partire dall'anno 2024 (PEF 2024-2025).

Successivamente, con la Determinazione 2/DTAC/2024, sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le relative modalità di trasmissione.

Del. 574/2024/E/RIF

A seguito dell'attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con vari stakeholder e associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l'Autorità approva le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato, prevedendo tempistiche differenti di intervento:

- 1° aprile 2025: avvio delle attività relative alla prima macroarea (contact center, segnalazioni e Help Desk);
- 1° ottobre 2025: attivazione delle attività relative alla seconda macroarea (reclamo di seconda istanza e Servizio Conciliazione).

Del. 596/2024/R/RIF

A conclusione della fase di consultazione, l'Autorità ha definito lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il nuovo schema di bando di gara entrerà in vigore a partire dal 2026, fermo restando che per le procedure avviate precedentemente al citato termine, gli Enti Territorialmente Competenti sono tenuti alla predisposizione di bandi di gara coerenti con il quadro regolatorio pro tempore vigente, a cui allegare contratti di servizio conformi ai contenuti minimi essenziali di cui alla delibera 385/2023/R/RIF relativa allo schema tipo di contratto di servizio.

Unbundling Contabile settore Rifiuti

Con delibera 27/2024/R/RIF l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile ed amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

DL Ambiente

Il DL Ambiente 153/2024, convertito in legge n. 191/2024 in vigore dal 18 ottobre 2024, interviene con modifiche ed integrazioni rispetto alle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Albo gestori ambientali, End of Waste, DL "Salvare", sfalci e potature (consentendone il conferimento presso i Centri di raccolta), discariche, bonifiche e disposizioni urgenti per il rafforzamento degli investimenti nei Paesi africani a tutela dell'ambiente e della sicurezza energetica.

In ambito *permitting*, la norma interviene sulla disciplina della VIA e della verifica di assoggettabilità a VIA, sulla disponibilità delle aree e sui criteri di priorità per l'esame dei progetti da parte delle Commissioni VIA-VAS e PNRR-PNIEC.



CONCESSIONI E AFFIDAMENTI DEL GRUPPO IREN SUL TERRITORIO

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo IREN presta i servizi ambientali sulla base di specifici affidamenti, fatti dai rispettivi Enti Locali e regolati dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con le ATO provinciali. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
<i>ATO Toscana Sud</i>	Convenzione ATO/gestore	28 marzo 2013	27 marzo 2033
<i>ATO Toscana Costa - Comune di Lucca</i>	Contratto di servizio Comune /gestore (Sistema Ambiente, società partecipata al 36,5% da Iren Ambiente)	27 febbraio 2001	31 dicembre 2029

Si segnala che SEI Toscana è titolare, in virtù di convenzione con l'ATO Toscana Sud, della gestione integrata dei rifiuti in 98 comuni delle province di Grosseto, Siena e Arezzo, con scadenza il 27 marzo 2033 e in sei comuni della provincia di Livorno (Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Castagneto Carducci e Campiglia Marittima).



Si riportano nel seguito le situazioni riclassificate di Conto Economico e Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	importi in euro		
	31/12/2024	31/12/2023	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	1.606.529	1.621.205	-1%
Variazioni di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti			
Incrementi per lavori interni	0	0	0%
Altri proventi	228.260	88.362	*
Contributi in conto esercizio	40.878	49.372	-17%
Totale ricavi	1.875.668	1.758.939	7%
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	56.897	124.624	-54%
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	1.051.352	1.168.882	-10%
variazione delle rimanenze	30.541	18.852	62%
Oneri diversi di gestione	38.537	60.505	-36%
Costi per lavori interni capitalizzati	0	0	0%
Costo del personale	514.965	498.601	3%
Totale costi operativi	1.692.292	1.871.464	-10%
MARGINE OPERATIVO LORDO	183.376	(112.526)	*
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	119.781	126.345	-5%
Accantonamenti e svalutazioni	745.224	0	*
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	865.005	126.345	*
RISULTATO OPERATIVO	(681.629)	(238.870)	*
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	12.237	19.801	-38%
Oneri finanziari	2	8.243	-100%
Totale gestione finanziaria	12.235	11.558	6%
Rettifica di valore di partecipazioni	0	0	
Risultato prima delle imposte	(669.394)	(227.312)	*
Imposte sul reddito	172.102	55.790	*
Risultato netto delle attività in continuità	(497.292)	(171.522)	*
Risultato netto da attività operative cessate	0	0	
Risultato netto del periodo	(497.292)	(171.522)	*

* percentuale maggiore di 100



Ricavi

Il totale dei ricavi di C.R.C.M. S.r.l. al 31 dicembre 2024 è pari a euro 1.606.529 ed è sostanzialmente in linea con il periodo precedente
La ripartizione delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile:

	31/12/2024
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	79.563
Ricavi Trattamento Rifiuti Speciali	1.126.763
Ricavi da recupero raccolte differenziate	400.082
Sopravvenienze ricavi	122
TOTALE	1.606.529

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala la quota del contributo in c/impianti relativa agli investimenti in beni strumentali effettuati in anni pregressi.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a complessivi euro 1.692.292 ed hanno subito un decremento rispetto al periodo precedente pari al 10% e precisamente:

- Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci: si sono decrementati per il 54%;
- Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi: decrementati per il 10%
- Costi del personale: sono incrementati per il 3%

Margine Operativo Lordo

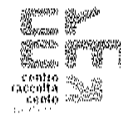
Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2024, per le motivazioni espresse in precedenza, risulta essere pari a Euro 183.376, rispetto al margine negativo di Euro 112.870 del periodo precedente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni accoglie gli ammortamenti del periodo. Vi sono indicate le svalutazioni dei beni oggetti dell'avvenuto incendio che risultano distrutti.
Non sono invece stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti nel periodo di riferimento.

Risultato operativo

Il risultato operativo al 31 dicembre 2024 risulta negativo ed è pari ad euro 681.629



Oneri e proventi finanziari

La gestione finanziaria (differenza oneri e proventi finanziari) registra un risultato pari a euro 12.235,23 dovuto principalmente agli interessi attivi riconosciuti dalla controllante sul conto corrente di tesoreria centralizzata.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo, determinandosi un risultato ante imposte negativo, hanno un impatto positivo per euro 172.102.

Risultato netto

La perdita del periodo ammonta ad euro 497.292.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in Euro

	31/12/2024	31/12/2023	
Immobilizzazioni immateriali nette	88	2.070	-96%
Immobilizzazioni materiali nette	1.966.120	2.581.395	-24%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	65.910	65.910	0%
Capitale immobilizzato	2.032.118	2.649.375	-23%
Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi	0	0	0%
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	0	0	0%
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	1.129	1.129	0%
Depositi cauzionali utenze oltre 12 mesi	-500	-500	0%
Altre attività (passività) a lungo termine	629	629	0%
Rimanenze di magazzino	0	30.541	*
Crediti verso Clienti	153.318	227.131	-32%
Crediti verso controllate	0	0	0%
Crediti verso collegate	0	0	0%
Credit verso controllanti	17.643	0	0%
Crediti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti	353.319	249.102	42%
Crediti Tributarli	280.585	478.444	-41%
Altri crediti	3.098	99.405	-97%
Ratei e risconti attivi	8.070	10.554	-24%
Acconti	0	0	0%
Debiti verso fornitori	-449.540	-206.878	*
Debiti verso controllate	0	0	0%
Debiti verso controllanti	-20.397	-1.390	*
Debiti verso imprese sott controllo dei controllanti	-1.942	-7.712	-75%
Debiti tributari e previdenziali	-37.453	-42.116	-11%
Altri debiti	-51.270	-54.120	-5%
Ratei e risconti passivi	-292.389	-332.245	-12%
Capitale circolante netto	-36.957	450.716	*
Attività imposte anticipate	237.355	65.253	*
Fondi rischi e benefici ai dipendenti	-154.052	-136.565	13%
Capitale investito netto	2.079.094	3.029.409	-31%
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	-3.062.000	-3.062.000	0%
- di cui: riserva legale	-99.987	-99.987	0%
- di cui: Altre riserve	-256.105	-256.105	0%
Utile (perdita) portati a nuovo	171.522	0	*
Utile (perdita) dell'esercizio	497.292	171.522	*
Patrimonio netto	-2.749.277	-3.246.569	-15%
Crediti finanziari verso controllanti	533.137	81.230	85%
Crediti finanziari verso controllanti entro 12 mesi	3.801	8.357	*
Crediti finanziari diversi oltre 12 mesi	132.238	129.858	2%
Debiti finanziari verso altri entro 12 mesi	0	-3.848	*
Indebitamento finanziario	669.176	215.597	85%
Ratei e risconti attivi finanziari entro 12 mesi	0	0	0%
Ratei e risconti passivi finanziari entro 12 mesi	0	0	0%
Denaro e valori in cassa	1.008	1.563	-36%
Conto Corrente	0	0	0%
Disponibilità immediate	1.008	1.563	-36%
Indebitamento finanziario netto	670.183	217.160	209%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-2.079.094	-3.029.409	-31%



La situazione patrimoniale presenta le seguenti principali variazioni rispetto all’esercizio precedente:

Capitale investito netto

Al 31 dicembre 2024 il capitale investito netto è pari a Euro 2.079.094 mentre al 31/12/2023 risultava pari a € 3.029.409.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si decrementa del 15% passando da euro 3.246.569 del 31/12/2023 a Euro 2.749.277 per effetto del risultato del periodo.

Indebitamento finanziario netto

L’indebitamento finanziario ammonta ad euro 670.183 al 31/12/2024, mentre al 31/12/2023 era pari a 217.160,38

Indice di liquidità primaria: Liq. Imm. + Liq. Diff.	2024	2023	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Passività correnti	1,24	1,79	
Indice di autonomia patrimoniale: Patrimonio netto	2024	2023	Misura il grado di indipendenza della società da terzi.
Patrimonio netto + Passività	0,73	0,80	
Rapporto di indebitamento: Passività	2024	2023	Misura il grado di dipendenza della società dai terzi.
Patrimonio netto	0,37	0,24	
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patr. netto + Passività non correnti	2024	2023	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Immobilizzazioni	143%	128%	
Indice di indipendenza: Passività	2024	2023	È il complementare del precedente indicatore e individua il grado di dipendenza della società dai terzi.
Patrimonio netto + Passività	213%	111%	
ROE Risultato netto	2024	2023	Esprime la redditività del capitale proprio (Return On Equity)
Mezzi propri	-18,09%	-5,28%	
ROI Risultato Operativo	2024	2023	Esprime la redditività del capitale investito netto (Return On Investment)
Capitale investito	-32,78%	-7,89%	
ROS Risultato Operativo	2024	2023	
Ricavi vendite e prestazioni	-42,43%	-14,73%	



Fatti di rilievo della gestione

1.1 Quadro generale delle attività di impresa

Nell'esercizio 2024, CRCM (di seguito, per brevità, indicata anche come "Società") ha continuato a svolgere la propria attività caratteristica nel settore dei servizi ambientali ed in particolare nella filiera della raccolta, trasporto, recupero delle frazioni riciclabili di rifiuti cellulosici, in plastica e legno post consumo mediante cernita, selezione e loro valorizzazione, fino all'ottenimento di materiali "End of Waste", consegnati alla filiera finale dell'industria del riciclaggio.

La Società con particolare riferimento ai rifiuti trattati di carta, cartone, plastica e legno ha operato nell'ambito dei regolamenti normativi e della regolazione merceologica ed economica dei Consorzi nazionali Comieco, Corepla e RI-Legno, operando secondo gli standard delle Convenzioni e degli Allegati Tecnici dei Consorzi di filiera (Accordi CONAI ANCI e Consorzi Nazionali specifici previsti dal D.Lgs 158/2066 e smi), nonché in regime di programmazione dei flussi quali quantitativi governati dallo stesso sistema consortile nazionale.

In questo ambito di disciplina CRCM è affidataria di contratti pluriennali di fornitura di servizi di trattamento e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio con diversi Gestori pubblici della comunità di Ambito ATO Toscana Sud (SEI toscana) e Ato Toscana Centro (AER spa e Alia spa).

Contestualmente alle attività industriali, operate mediante la conduzione della piattaforma di selezione e preparazione al riciclaggio dei materiali suddetti, la Società, in continuità con gli esercizi precedenti, ha svolto anche l'attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti speciali non pericolosi, in conformità alle abilitazioni possedute e all'iscrizione all'Albo nazione gestori dei rifiuti per la Categoria 8 classe D

Per una porzione dei quantitativi dei rifiuti gestiti complessivamente, la Società opera anche direttamente sul mercato, erogando servizi commerciali a clienti privati e i relativi flussi sono commercializzati in regime di concorrenza con ricavi derivanti, tempo per tempo, dalle dinamiche di domanda offerta, di norma, superiori a quelli relativi ai corrispettivi fissati nei contratti con i conferitori gestori del servizio pubblico e/o dalla governance consortile di filiera.

Durante tutto l'esercizio tale attività commerciale è stata svolta da CRCM assicurando ad una platea accresciuta di clienti servizi relativi alla gestione dei rifiuti e degli scarti derivanti dalle piccole e medie imprese, del terziario e della DGO, svolgendo servizi di raccolta presso i produttori primari, con l'utilizzo di trasportatori terzi abilitati e curando direttamente l'organizzazione della logistica e dei conferimenti alle destinazioni impiantistiche finali, presso impianti in gestione di aziende del Gruppo e/o presso altri impianti di titolarità di terzi specificamente autorizzati.

Infine, la Società gestisce anche operazioni di smaltimento dei rifiuti derivanti dal proprio ciclo produttivo e consistenti negli scarti e sovralli che si generano a valle dei processi di selezione e valorizzazione delle frazioni lavorate.

L'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, dell'andamento della sua gestione tipica nell'esercizio 2024, nonché del volume della produzione, dei costi, delle marginalità e del risultato finale della gestione, è esposta nei paragrafi che seguono anche con riferimento ai principali aspetti della dimensione di impresa: dallo scenario di mercato, alla platea dei clienti e fornitori; dai prodotti e servizi offerti ed acquistati, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Prima di esporre il contesto generale e di mercato nel quale la Società ha operato, le sue performances,



i razionali economici e i risultati della gestione si ritiene necessaria una premessa importante per l'esame e la comprensione delle valutazioni gestionali, economiche e finanziarie esposte nella presente Relazione.

La Società, infatti, nell'esercizio 2024, dopo quasi 3 trimestri di attività in espansione e margini operativi sempre positivi (EBITDA) in data 30 agosto ha subito un incendio di vaste proporzioni, generato da fattori accidentali e che ha arrecato danni patrimoniali ingenti e il fermo produttivo dal 1° settembre al 31.12.2024.

L'evento ha avuto come conseguenza la cessazione immediata (e si prevede temporanea) di ogni attività industriale diretta, svolta all'interno dello stabilimento sito in Via Ganghereto 133 D, nel Comune di Terranova Bracciolini (AR), che costituiva il principale e più redditizio asset dell'impresa.

La presente Relazione, dunque, è stata sviluppata suddividendo i resoconti della gestione, gli obiettivi perseguiti e raggiunti rispetto alla pianificazione budgetaria, nonché i risultati economici, finanziari e patrimoniali rappresentando i vari driver e le valutazioni formulate sull'andamento della gestione, con espresso e voluto riferimento a due distinti periodi: quello di "management ordinario" (dal 1 gennaio fino alla fine del mese di agosto) e quello di "gestione straordinaria in emergenza" ("extraordinary emergency management") decorrente tra il 1° Settembre ed il 31.12.2024.

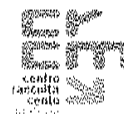
1.2 L'incendio del 30 agosto 2024: cessazione temporanea della produzione e le azioni messe in atto per il superamento dell'emergenza.⁴⁴

Nella notte tra il 29 ed il 30 agosto l'impianto di CRCM è stato interessato da un incendio di consistenti proporzioni che ha riguardato gran parte dello stabilimento e generato ingenti danni sia alle strutture che alle attrezzature elettromeccaniche dell'impianto di selezione. L'incendio è divampato alle 2,40 della notte del 30 agosto u.s., al di fuori dell'orario di lavoro e con ciò precludendo ogni possibilità di intervento di contenimento e spegnimento immediato, ma evitando danni ed infortuni alle persone. I sistemi di allarme antincendio hanno funzionato con efficienza inviando, al primo rilevamento di fumo e fuoco, l'avviso di emergenza contemporaneo al Corpo dei vigili Giurati (incaricato dalla Società della vigilanza e del primo intervento), ai VVFF a n. 3 nostri tecnici reperibili in caso di allarme. Il sistema di videosorveglianza, presente all'interno del capannone è stato attivo, almeno fino alla distruzione delle videocamere dovute alle alte temperature, potendo registrare lo stato dei luoghi ed il primo momento dell'insorgere dell'incendio.

Nell'immediatezza dei fatti e al primo intervento dei VVFF, gli idranti in dotazione dell'azienda sono stati attivati ed utilizzati dagli operatori dell'emergenza a pieno regime, consentendo un'ottimale utilizzazione dei presidi per il primo intervento di contenimento del fuoco in attesa dell'arrivo di ulteriori mezzi dei VVFF provenienti da altre stazioni.

A valle delle operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza da parte dei VVFF è apparso immediatamente evidente che l'evento era stato particolarmente distruttivo con danni apportati agli impianti, macchinari ed attrezzature collocati all'interno del capannone, riguardando tutta la parte interna e coperta dello stabilimento adibito alla vagliatura meccanica ed alla selezione manuale e pressatura. I danni più ingenti hanno riguardato l'intero impianto di vagliatura e decartonamento, parte consistente della linea di pressatura e dei nastri trasportatori. Inoltre, è andata distrutta completamente una macchina operatrice di proprietà, adibita al carico della tramoggia del vaglio, così come porzioni delle coperture del tetto del capannone.

La propagazione del fuoco ha anche riguardato una porzione di capannone attiguo di proprietà di una Società terza, arrecando danni alle coperture e, più limitatamente, ad un locale magazzino non adibito ad attività.



Non sono stati interessati dall'incendio né la nuova pressa di recente acquisto localizzata in area distante dal punto di sviluppo dell'incendio, né i 5 muletti a noleggio, ricoverati all'esterno e su un'area del piazzale anch'essa distante dal punto di innesco dell'evento.

Analogamente, ancorché contermini ma compartimentati da strutture antincendio, sono risultati integri gli uffici, la pesa e i locali adibiti al personale (spogliatoi, refettori e servizi).

Agli atti noti delle Autorità sono state escluse cause dolose o vandaliche ed il sinistro si ipotizza sia stato generato da cause accidentali ancora al vaglio degli organi tecnici e delle autorità competenti. Sulla base dei verbali del Comando dei VVFF, il Comune di Terranuova Bracciolini, in data 6.09. 2024, ha emanato un'ordinanza urgente di inagibilità temporanea (Ordinanza n. 159/2024), con obbligo per CRCM di effettuare entro un termine dato le verifiche tecniche e peritali sulla tenuta strutturale dell'edificio principale. A tutt'oggi l'intero edificio, compresi uffici e pesa sono interdetti all'ingresso e ad ogni tipo di uso fino alla effettuazione delle perizie tecniche prescritte.

L'ordinanza comunale di temporanea inagibilità produrrà i suoi effetti interdittivi fino al completamento di tutte le attività di verifica tecnico-ingegneristica sullo stato strutturale degli elementi costruttivi dello stabilimento, con particolare riferimento alle strutture portanti come travi del tetto e pilastri dell'edificio.

La Società durante il mese di ottobre ha provveduto alle attività ed operazioni di ripulitura e bonifica delle aree esterne, nonché assicurato l'adempimento delle prescrizioni impartite dalle autorità di controllo ambientale e sanitario. In particolare sono state effettuate le operazioni prioritarie di raccolta e avvio a smaltimento dei rifiuti combusti, delle acque di spegnimento dell'incendio e dei reflui liquidi fuliginosi entrambi convogliati dal sistema di raccolta delle AMD alle esistenti vasche di accumulo. La Società non è stata assoggettata a nessuna misura o provvedimento straordinario di igiene, tutela e ripristino ambientale esterno.

Appena ultimate le attività più urgenti ed indifferibili della messa in sicurezza del sito la Società nel mese di settembre, ha incaricato un esperto strutturalista per iniziare immediatamente verifiche e ricognizioni sulle

strutture portanti (travi e pilastri e sulle pareti del capannone)

L'intero capannone e le altre pertinenze – magazzino, ufficio pesa ed uffici – potranno tornare liberi da vincoli solo a verifiche ingegneristiche ultimate e con revoca degli effetti dell'Ordinanza e dichiarazione di nuova agibilità.

L'autorità giudiziaria, sulla scorta degli atti di accertamento tecnico dei VVFF ha emesso decreto penale di sequestro (ex art. 449 CP "delitti colposi") sia dell'impianto di vagliatura sia delle pertinenze per un' area di circa 500 mq costituenti pertinenze potenziali di corpo di reato.

Ad oggi, dunque, le parti del compendio immobiliare e impiantistico non sottoposte a sequestro preventivo e non interdette all'accesso e ad attività produttive si limitano ai piazzali esterni utilizzati alla movimentazione ed allo stoccaggio utilizzati per la gestione logistica di flussi di rifiuti intermediati e per semplici attività di trasferta

1.3 Attività di gestione nella fase di post emergenza

Attualmente l'attività industriale caratteristica (conferimento e trattamento dei flussi di carta e cartone, plastica e legno) è sospesa integralmente e la auspicabile ripresa sarà determinabile solo ad avvenuto accertamento della idoneità delle strutture e alla realizzazione dei lavori di ripristino.

Tuttavia, CRCM ha mantenuto la titolarità dei contratti attivi preesistenti il sinistro, sia con SEI Toscana sia con tutti i clienti privati, provvedendo in emergenza a deviare i quantitativi dei rifiuti presso altre piattaforme ed impianti autorizzati in modo da non interrompere i volumi di ricavi attesi e salvaguardare la parte attiva del conto economico.

Gli unici flussi che non sono stati conferiti in continuità sono quelli di AER spa e di Real srl (circa 300



t/mese per un quantitativo quadrimestrale di circa 1.300 t) che, nell'emergenza, i due clienti hanno preferito destinare a impianti più prossimi ai loro bacini di raccolta rispetto alle nuove piattaforme di conferimento intermedie da CRCM

La gestione emergenziale, ma di sostanziale continuità economica, è stata possibile grazie alla utilizzazione dell'iscrizione all'Albo dei gestori dei rifiuti per la Cat. 8 classe C che già abilitava la Società a svolgere attività di intermediazione senza detenzione.

Fino al sinistro CRCM aveva operato in qualità di intermediario solo per i flussi di rifiuti acquisiti sul mercato (clienti privati) e l'intermediazione aveva fino a quel momento rappresentato una attività meramente complementare rispetto a quella prevalente di trattamento dei rifiuti cellulosici presso il proprio impianto tecnologico.

L'emergenza ha reso invece indispensabile il ricorso all'autorizzazione all'intermediazione per l'intera capienza quantitativa massima (15.000 t/a) e con tale modalità la Società ha potuto assicurare la gestione di tutti i flussi precedentemente conferiti presso l'impianto di trattamento. Le destinazioni finali dei flussi del gestore Unico SEI Toscana, principale conferitore di rifiuti in carta e cartone, sono state individuate su 3 piattaforme convenzionate con Comieco, già contrattualmente fornitrici di CRCM e con le quali sono stati rinnovate condizioni di conferimento quantitativo e di regolazione economica sulla scorta del nuovo fabbisogno di conferimento esterno da parte di CRCM. Nel mese di ottobre 2024, al fine di assicurare il Servizio Pubblico reso al Gestore Unico di Ambito, CRCM ha chiesto alla Regione Toscana l'autorizzazione per effettuare operazioni di carico e scarico dei rifiuti cartacei in apposita area del piazzale libero da vincoli (autorizzazione a operazioni di trasferimento), al fine di garantire continuità al servizio pubblico ed evitare extracosti dovuti alla logistica straordinaria.

Tale autorizzazione è stata ottenuta nel mese di novembre 2024, ma ancora non attivata per volontà del gestore Unico di Ambito che ha preferito fino al 31.12.2024 proseguire con la già attivata logistica di emergenza e con continuità dei conferimenti presso le piattaforme convenzionate con CRCM, restando, come detto, la nostra Società titolare del contratto attivo con il gestore Unico SEI Toscana in qualità di intermediario

Nell'fase di emergenza, per l'intero mese di settembre, è stato richiesto ai dipendenti di fruire di tutte le ferie residue cumulate con sistema di rotazione, e, a partire dal 1° ottobre tutto il personale amministrativo e di conduzione è stato ricollocato temporaneamente in regime di distacco full time e/o part time, per 6 mesi presso Società toscane del Gruppo IREN (Valdarno Ambiente, SEI Toscana e Siena Ambiente), sterilizzando l'impatto di un'importante componente degli Opex.

Con la stessa finalità di azzerare i costi e oneri gravanti, sono stati sospesi o revocati tutti i contratti di fornitura ordinaria di beni e servizi non essenziali e/o funzionali alla gestione dell'emergenza, così come sono stati risolti ordinativi e contratti relativi a investimenti già programmati.

Si informa che la Società era dotata di tutte le polizze antincendio e RCT, valide e regolarmente rinnovate a fine 2023 che coprono per circa 1.200.000 l'immobile per circa 860.000 il contenuto del capannone (attrezzature e impianti), con un limite di 1.000.000 per ogni singolo evento.

La compagnia assicurativa è stata tempestivamente informata aprendo tempestivamente la procedura di sinistro prevista ed è stato fin da subito nominato un perito assicurativo che assisterà la Società nella gestione risarcitoria.

1.4 Accertamento dei danni e svalutazioni ai fini del Bilancio di esercizio

Sotto il profilo della quantificazione certa degli effetti dei danni complessivamente prodotti dall'evento,

si è proceduto ad una prima ricognizione dei cespiti e dei relativi valori iscritti nello stato



patrimoniale e
delle immobilizzazioni materiali interessati dal sinistro.

In riferimento a misure e decisioni societarie relative a possibili svalutazioni da effettuare, gli organi della

Società hanno adottato i seguenti indirizzi:

- per quanto riguarda i valori delle immobilizzazioni materiali rappresentate dai beni immobili e strutturali (capannone, edifici, uffici e altri manufatti edili) sia prudente, corretto e ragionevole attendere l'esito finale ed oggettivo delle verifiche tecniche ancora in corso prima della chiusura dell'esercizio, tenendo conto degli effetti certi che scaturiranno dalle perizie tecnico strutturali (da effettuarsi sulla struttura immobiliare), nonché della predisposizione degli atti di analogo accertamento tecnico circa la consistenza dei danni irreparabili subiti dalle opere elettromeccaniche da parte di periti terzi indipendenti.

Secondo tale valutazione l'organo di amministrazione, sentito il parere del Revisore Unico della Società e conformando le proprie valutazioni circa la più corretta applicazione dei principi contabili con la compliance della funzione "Amministrazione e Bilancio" del Gruppo Iren, **propone ai soci di rinviare al bilancio di esercizio 2025 la effettiva ed eventuale svalutazione degli asset immobiliari.**

Parimenti, nella redazione del Bilancio di esercizio, è stato adottato il complementare l'indirizzo di rinviare all'esercizio 2025 anche la iscrizione a ricavo delle somme ricevibili a titolo di risarcimento da parte delle compagnie assicurative ad esito della definitiva ricognizione dei danni effettivamente subiti sia al "contenuto" sia agli immobili.

- Per quanto invece riguarda la disciplina contabile delle immobilizzazioni materiali, (costituite da beni mobili, quali macchinari, impianti, attrezzature, beni di magazzino, arredi ecc. andati distrutti nel sinistro), l'organo di amministrazione, sempre in convergenza di valutazioni con il Revisore Unico e la compliance di gruppo, ha redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2024 operando una svalutazione integrale dei valori dei cespiti accertatamente distrutti, pari ad un valore di € 745.224,31.

1.5 Contesto di mercato

Il contesto economico e competitivo, nel quale la Società ha operato nell'esercizio, è stato caratterizzato da condizioni generali non dissimili da quelle del 2023, con particolare riferimento alle tendenze macroeconomiche globali e del mercato interno della domanda ed offerta di materiali per il riciclo di imballaggi cellulosici e di altra merceologia.

La situazione del contesto internazionale, europeo e italiano del settore dell'industria del riciclaggio di carta e cartone, infatti, non sembra aver superato le condizioni generali non favorevoli e penalizzanti dell'ultimo biennio 2022-2023, che continuano a frenare lo sviluppo del business del settore, con modesti segnali positivi nella sola prima parte del 2024 con performances di lieve crescita dei volumi e dei margini economici settoriali.

A livello interno le concause, tutte contrattive, registrate nel 2023 e legate ad una stasi del PIL e della domanda aggregata dei consumi, non hanno registrato un miglioramento generale netto e tale da poter riaprire sensibili spazi per le chance economiche del sistema produttivo.

In larghi settori è rimasta latente una fase di crisi non congiunturale, soprattutto nei comparti posti a valle della catena della produzione di valore, fortemente dipendenti da fattori economici e produttivi primari ed esogeni rispetto al proprio perimetro di insediamento economico ed imprenditoriale.

In sintesi, per i principali fattori di misurazione dello stato dell'economia generale il 2024 è stato caratterizzato da:



- un andamento del PIL che, secondo le comunicazioni ISTAT, ha visto una crescita contenuta, con un aumento intorno allo 0,5% su base annua (0,7% nel 2023). La domanda estera netta ha avuto un ruolo positivo; per contro la domanda interna, sia dei consumi (+0,2%) che degli investimenti, ha frenato la dinamica economica, con una modesta crescita aggregata pari al +1.0% a prezzi costanti, stabile rispetto al 2023 e con una contrazione trasversale a tutti i comparti economici.

Queste performances hanno portato al persistere di un quadro economico in stagnazione per buona parte dell'anno (in particolare il terzo e quarto trimestre), durante la quale la crescita è stata sostanzialmente nulla rispetto al periodo precedente, già caratterizzato da marcati segnali di recessione.

L'inflazione nel 2024 ha mostrato un miglioramento significativo, con un aumento dell'1,4 % su base annua, molto più basso rispetto al 5,7% del 2023.

Le previsioni per il 2025 indicano la previsione di una leggera ripresa, con un PIL previsto in crescita dello 0,8% anche se tutti gli indicatori suggeriscono che la situazione rimarrà fragile, con il settore industriale che ancora alle prese con molte difficoltà e contropunte rispetto all'espansione economica. Descriveremo di seguito le dinamiche, accentuatamente volubili, del mercato dei maceri durante l'anno 2024, con riferimento specifico all'allocazione dei materiali cellulosici riciclabili, ai modesti margini di recupero dei livelli di valore rispetto agli indicatori economici ante pandemia e ad una più accentuata inversione di tendenza dei valori rispetto al 2023 che era certamente stato l'anno di maggiore depressione dei prezzi di scambio dei maceri. A ciò deve aggiungersi che, rispetto al 2023, ed in particolar modo a partire dal II semestre dell'esercizio, si è particolarmente attenuata la pressione inflazionistica su molti dei principali fattori della produzione di attività come la nostra, con relativi benefici sulle principali componenti di costo variabile.

Costo approvvigionamento energia elettrica

Il dato dei consumi elettrici della vostra Società è tipicamente un costo variabile, funzione dei quantitativi dei rifiuti trattati e del correlato utilizzo degli impianti tecnologici, delle attrezzature elettromeccaniche ed altre fonti energetiche di servizio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica utilizzata per il fabbisogno di funzionamento degli impianti e delle attrezzature elettromeccaniche (vaglio, pressa, nastri), i consumi complessivi della Società fino al mese di settembre sono stati pari a circa **24.000 kWh/mese**.

Tale valore è leggermente superiore ai consumi complessivi dello stesso periodo del 2023 a causa del maggior impiego di mezzi d'opera elettrici e della conseguente necessità di maggiore ricorso a ricariche delle batterie in dotazione dei mezzi stessi (vedremo successivamente quanto ai maggiori consumi elettrici totali sia corrisposto, nello stesso periodo, un decremento sensibile dei costi di carburante per il ridotto utilizzo contestuale dei mezzi con alimentazione a gasolio).

La domanda elettrica totale nei 12 mesi è stata di circa **210.000 kWh**, sensibilmente inferiore a quella riscontrata nel 2023, pari **265.000 kWh/annue**.

Tuttavia questo decremento di fabbisogno di energia elettrica ad uso produttivo è solo apparente e deriva dal fatto che, a partire dal mese di settembre, a causa dell'incendio di cui si è già riferito, i consumi elettrici per il funzionamento di impianti, macchinari e uso dei mezzi elettrici di movimentazione, si è radicalmente ridotto per il forzato blocco delle attività industriali, con una media di consumi mensili di poco più di **2.500 Kwh** dovuti agli impegni elettrici necessari solo per adempiere alle operazioni di emergenza e di primo risanamento dell'area dello stabilimento.

Il consumo elettrico complessivo, espresso per unità di prodotto lavorato fino al settembre 2024 è stato pari a **10,8 Kwh/t** contro un consumo nel 2023 pari a **9,4 Kwh/t**. e da ottobre al 31.12.2024 i



consumi sono stati più bassi e correlati ai soli usi di servizio alle attività di emergenza.

Il costo dell'energia elettrica nel I° trimestre è stato sensibilmente più contenuto rispetto ai livelli del 3Q del 2023, sia per il costo di approvvigionamento della materia prima e delle altre componenti accessorie della "bolletta elettrica", sia a causa del riassorbimento nel costo energetico complessivo degli oneri di sistema e della riduzione del credito di imposta (pari a 1/3 del valore delle materie prime) praticata nell'anno precedente.

Nel I° trimestre la media del valore del PUN è stata di 91,8 €/Mwh.

Nel II° trimestre il costo energetico è rimasto sostanzialmente comparabile, con una lieve crescita fisiologica (PUN medio di 91,8 €/MWh tra gennaio e marzo e PUN a 94,8 €/MWh tra aprile e giugno) e con un valore massimo registrato al mese di giugno pari a 103 €/Mwh.

Nel III° e IV° trimestre il valore del costo dell'energia ha fatto registrare incrementi importanti, con due gradini tariffari significativi rispetto agli andamenti del 1° semestre dell'anno.

Un primo incremento si è registrato nel III trimestre, pari ad un valore medio del PUN di periodo di 119 €/Mwh e un picco congiunturale mensile registrato ad agosto (128 €/Mwh).

Nel IV trimestre il costo dell'energia è aumentato ulteriormente con valore medio del PUN di settembre- dicembre pari a 127 €/Mwh e indici massimi nel mese di novembre (130 €/Mwh) e dicembre (135/Mwh).

Vale ricordare che, sempre in relazione al sinistro verificatosi in CRCM il 30 agosto e per la conseguente cessazione temporanea delle attività industriali, la Società ha avuto un fabbisogno di energia elettrica ridotto al minimo ed ha quindi beneficiato di costi evitati per la bolletta elettrica sia in senso assoluto sia relativamente agli incrementi dei costi dell'energia.

Per l'approvvigionamento di altre particolari forniture si sono registrati maggiori costi, pur variabili per specifica categoria merceologica di beni approvvigionati e per l'acquisto di materie sussidiarie, dovuti al fisiologico incremento dei prezzi correnti e dei listini dei principali beni di consumo utilizzati, come carburanti e lubrificanti, filo di ferro per la pressatura ed altri beni di manutenzione (componentistica elettrica e meccanica).

Consumi e costi del filo di ferro per pressatura

Altro materiale consumabile significativo per quantità impiegate è il filo di ferro, utilizzato per confezionare le presse di carta, cartone plastica e scarti/sovvalli.

Nell'esercizio sono stati consumati circa 54.600 kg di filo (contro gli 85.000 kg del 2023) con un decremento dovuto all'assenza di consumo di questo materiale nei mesi compresi tra settembre e dicembre 2024 per la totale inattività della piattaforma e mancato utilizzo della pressa.

Il consumo medio nei mesi attivi (da gennaio a tutto agosto) è stato di circa 6.800 kg/mese, in leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2023 (7.000 kg/mese)

Il consumo di filo di ferro, ponderato sul totale dei rifiuti lavorati, è stato pari a circa 3,0 kg/tonnellata, con un costo unitario di acquisto di 0,83 €/kg e, dunque, un conseguente costo unitario per tonnellata trattata pari a 2,5 €.

Rispetto al 2023 per le forniture del filo di ferro il costo è stato collocato in un regime di maggior controllo rispetto alle variazioni di mercato grazie all'adesione da parte di CRCM agli acquisti di Gruppo che, per volumi e capacità commerciali, hanno consentito approvvigionamenti a prezzi più calmierati.

Consumi e costi unitari del carburante

Nell'esercizio 2024 si sono registrati minori costi unitari (€/lt) per quanto riguarda l'approvvigionamento di carburante ed oli minerali per la minore escursione dei prezzi.

Per le attività industriali della Società sull'intero anno, si è registrato un fabbisogno di circa 5.530 litri di carburante, dei quali circa il 67 % (3.780 lt) utilizzati per il sollevatore che alimenta la linea di vagliatura (principale attrezzatura impiegata con maggior continuità ed operatività) e circa 1.780 litri per l'utilizzo dei carrelli in uso alla produzione e della unica pala/sollevaltrice in dotazione (33% del



totale).

I consumi complessivi sono stati mediamente pari a circa 690 litri/mese, con forte riduzione rispetto alle previsioni ipotizzate nel Budget pari a 1.250 litri/mese.

Nell'esercizio di riferimento il consumo di carburante unitario è stato di 0,31 litri/ton. trattata, dato inferiore agli analoghi consumi registrati nel 2023 (0,33 litri/ton) e nel 2022 pari a 0,46 litri/ton. Come riferito in precedenza il ridotto consumo totale di carburante risente direttamente del maggior utilizzo fatto nei primi 8 mesi dell'anno dei mezzi elettrici.

1.6 Contesto di mercato settoriale

Per quanto riguarda più in specifico il settore della gestione dei rifiuti in carta e cartone, derivanti dalle raccolte differenziate territoriali, anche nel 2024 la Società ha svolto le sue attività tipiche in regime di Opzione 2 Comieco, in conseguenza della confermata scelta effettuata dal maggior cliente e conferitore (Sei Toscana), circa il regime di riferimento dei rifiuti cellulosici e considerato che questa opzione è stata ritenuta più conservativa dal committente in ordine ai riconoscimenti tariffari consortili e regolati da ATO ed a fronte di un mercato dei valori dei maceri ancora in forte oscillazione.

Dopo il già importante ridimensionamento dei valori del mercato dei maceri del 2022 (- 6% di recupero) il settore del riciclo della carta/cartone in Italia, nel corso del 2023, aveva registrato una ulteriore forte flessione dei valori di scambio, con elementi di vera e propria crisi sia dal punto di vista della disponibilità delle industrie cartarie a ritirare i volumi prodotti dalla filiera della preparazione al recupero, sia sotto il profilo della valorizzazione delle materie.

Secondo l'ultimo Rapporto UNIRIMA 2024, l'Italia ha prodotto 6,9 milioni di tonnellate di carta da macero, registrando un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Questo posiziona l'Italia al secondo posto in Europa, dopo la Germania e davanti a Spagna e Francia.

Il tasso di riciclo complessivo della carta ha raggiunto il 92,1%, mentre quello degli imballaggi cellulosici si è attestato al 92,3%, superando l'obiettivo UE dell'85% previsto per il 2030.

Le esportazioni di carta da macero hanno toccato 2,15 milioni di tonnellate nel 2023, rappresentando il 31% della produzione totale e registrando un aumento del 45,5% rispetto all'anno precedente.

Nel primo semestre del 2024, le esportazioni hanno raggiunto circa 1 milione di tonnellate.

Tuttavia, il consumo interno di carta da macero è diminuito del 7% nel 2023, scendendo a 5 milioni di tonnellate, mentre le importazioni sono calate dell'8,1%, passando da 296.000 a 272.000 tonnellate.

Le quotazioni della carta da macero, dopo una ripresa nei primi sei mesi del 2024, hanno subito una flessione a partire da luglio, con un calo del 6,7% a settembre per la qualità 1.04 /cartone (Fonte Unirima)

La l'andamento oscillante delle quotazioni della carta da macero in Italia nel 2024 è attribuibile a diversi fattori chiave:

1. **Incremento della produzione cartaria:** la produzione di carta e cartone in Italia è cresciuta del 5% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 6,9 milioni di tonnellate, con un inversione tendenziale della domanda di prodotti cartari.
2. **Aumento dei costi energetici:** i prezzi dell'energia hanno influenzato negativamente la produzione cartaria, portando a una riduzione del consumo interno di carta da macero con un calo del 7% nelle quantità di macero utilizzate dalle cartiere nazionali, che si sono attestate a 5 milioni di tonnellate.
3. **Crescita delle esportazioni:** Per compensare la diminuzione della domanda interna, le aziende italiane hanno incrementato le esportazioni di carta da macero, raggiungendo 2,15 milioni di tonnellate nell'ultimo anno, con un aumento del 45,5% rispetto all'anno precedente. Questo



ha contribuito a mantenere elevato il tasso di riciclo, ma ha anche esercitato pressione sulle quotazioni interne.

4. **Tensioni geopolitiche e crisi energetica:** Fattori come la crisi energetica e le tensioni geopolitiche hanno influenzato negativamente il mercato globale della carta da macero, contribuendo alla flessione delle quotazioni.

Più analiticamente, nel corso del 2023, i prezzi delle qualità di macero avevano mostrato un andamento negativo oscillante.

Si erano infatti registrati picchi ad aprile-maggio (38 €/ ton per la qualità 1.02.00 e 48 €/ton per la qualità 1.04.02) e ad ottobre (38 €/ton per la qualità 1.02.00 e 43 €/ton per la qualità 1.04.02). Successivamente, le quotazioni hanno registrato cali, influenzati da diversi fattori geopolitici e per l'instabilità degli scambi commerciali italiani soprattutto verso l'Asia.

A partire da marzo 2024 le quotazioni della carta da macero hanno ripreso a crescere, fino a raggiungere il picco nel periodo maggio-giugno, con prezzi medi pari a 75 €/ton per la qualità 1.02.00 e a 90 €/ton per la qualità 1.04.02.

Da luglio 2024 si è verificata un'inversione di tendenza con un calo delle quotazioni che a settembre 2024 sono scese ai valori medi di 65,00 €/ton per la qualità 1.02.00 e a 70,00 €/ton per la qualità 1.04.02.

Di seguito (Tabella 1) si riportano i valori delle quotazioni della qualità 1.02.00 (cartaccia) rilevate dall'“Osservatorio prezzi dei maceri” della CCIAA di Milano per l'anno 2024.

Tabella 1

Data Rilevazione	da euro	a euro
28/02/2024	26,00	36,00
27/03/2024	33,00	43,00
24/04/2024	50,00	60,00
29/05/2024	70,00	80,00
26/06/2024	70,00	80,00
31/07/2024	65,00	75,00
28/08/2024	65,00	75,00
25/09/2024	60,00	70,00
30/10/2024	55,00	65,00
27/11/2024	40,00	50,00
18/12/2024	33,00	43,00
29/01/2025	40,00	50,00

In Tabella 2 si riportano, invece, i valori quotati al “fixing” della CCIAA di Milano relativamente alla qualità 1.04.00 (cartone) sempre l'anno 2024



Tabella 2

Data Rilevazione	da euro	a euro
20/02/2024	31,00	41,00
27/03/2024	40,00	50,00
24/04/2024	60,00	70,00
29/05/2024	85,00	95,00
26/06/2024	85,00	95,00
31/07/2024	75,00	85,00
28/08/2024	70,00	80,00
25/09/2024	65,00	75,00
30/10/2024	60,00	70,00
27/11/2024	45,00	55,00
18/12/2024	38,00	48,00
22/01/2025	45,00	55,00

In figura 1 l'andamento dei valori medi delle suddette qualità da luglio 2017 a settembre 2024.

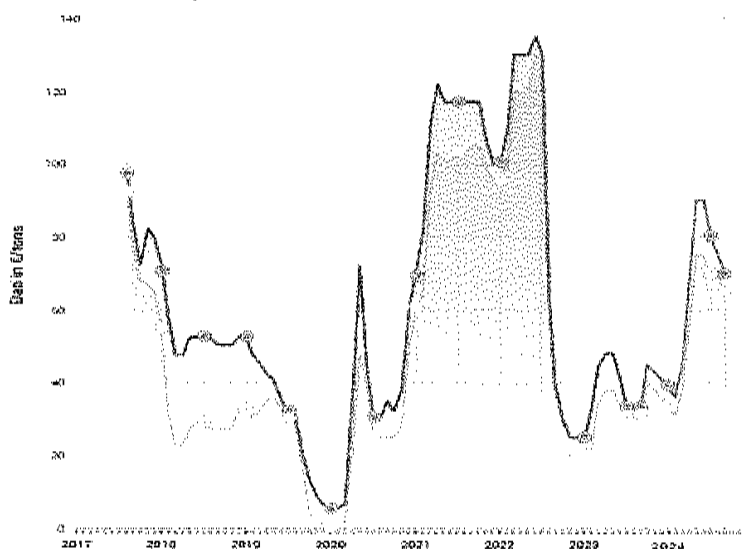


PREZZO MEDIO (€/tons) FRANCO ACQUIRENTE

Da luglio 2017 a settembre 2024

— 1.02.00 — 1.04.02

QUANTITÀ ORDINATA 500 TONNELLATE



Fonte: elaborazione UNIRIMA
su dati C.C.I.A.A. Milano



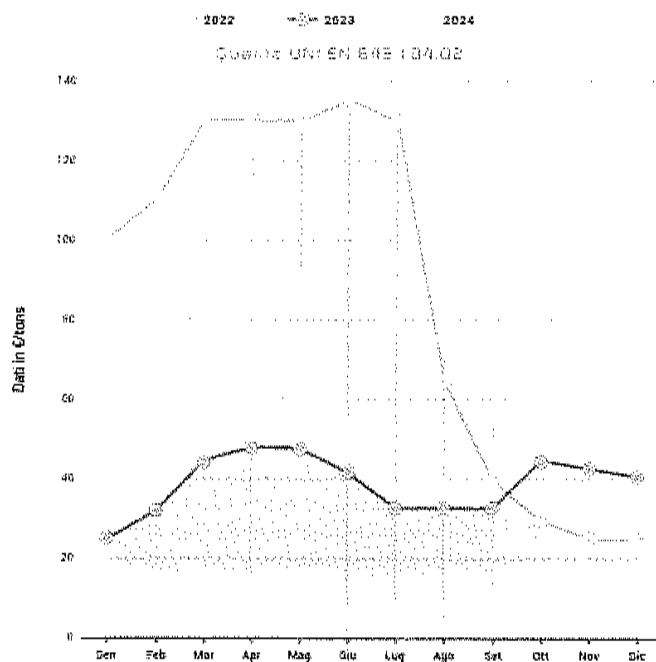
Da settembre 2023 a settembre 2024, il prezzo medio della qualità di carta da macero 1.04 è stato pari a 57,8 €/ton, con un +63,8% rispetto al valore registrato da settembre 2022 a settembre 2023, pari a circa 35 €/ton

In figura 2 il confronto fra l'andamento dei prezzi della qualità 1.04 (cartone all'80%) negli ultimi tre anni, dai valori massimi raggiunti nella seconda metà del 2022 fino al successivo brusco calo, seguito da una modesta ripresa nel corso del 2023 che è continuata anche nel primo semestre del 2024. Da luglio 2024 la tendenza si è invertita e le quotazioni hanno ripreso a calare.

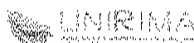


PREZZO MEDIO DEL CARTONE MPS/EoW

Da gennaio 2022 a settembre 2024



Fonte: elaborazione UNIRIMA
 su dati C.C.I.A.A.



Infine, se si analizzano i prezzi di aggiudicazione delle aste Comieco sia per le MPS EoW 1.02 che le MPS EoW 1.04-1.05, il quadro non varia sostanzialmente.

In particolare, negli ultimi 3 anni, dopo i valori record raggiunti all'asta di maggio 2022 (193,26 €/ton per le MPS EoW 1.02 e di 208,91 €/ton per le MPS EoW 1.04-1.05), nella successiva asta del 2022 (settembre) i prezzi avevano registrato un crollo (11,67 €/ton per le MPS EoW 1.02 e di 34,21 €/ton per le MPS EoW 1.04-1.05).

Dalle aste di dicembre 2022 in poi i prezzi sono risaliti fino all'asta di giugno 2024 che ha registrato valori medi di 110,38 €/ton per le MPS EoW 1.02 e di 131 €/ton per le MPS EoW 1.04-1.05.

Le aste di settembre 2024 hanno registrato di nuovo una prima negativa inversione di tendenza, portando i valori a 103,79 €/ton per le MPS EoW 1.02 e di 117,30 €/ton per le MPS EoW 1.04-1.05



2. Andamento della gestione e volumi produttivi

2.1 I Flussi in ingresso all'impianto

I primi 2 anni post pandemia (2020 e 2021) avevano fatto registrare pesanti cali dei quantitativi conferiti in impianto. Nel 2022, nonostante i tassi di recupero degli imballaggi cellulosici fossero stati positivi e progressivi, anche quell'esercizio si era chiuso con una lieve flessione dei conferimenti (-1,8%)

Nell'esercizio 2023 le attività dell'impianto erano tornate a performance positive di trattamento di flussi in input, con quantitativi totali di carta derivante da raccolta congiunta (EER 200101) e di imballaggi cellulosici contenenti cartone (EER 150101) pari ad un totale di **29.931 ton**, con un incremento rispetto all'anno precedente (24.372 t) di **5.559 t equivalenti a un + 22,8%**.

Tale incremento era derivato sia dai flussi conferiti in CRCM dal gestore Siena Ambiente con quantitativi pari a circa 2.700 t/a per il fermo della piattaforma di Le Cortine – comune di Asciano – per una lunga operazione di revamping), sia dai maggiori conferimenti da parte di SEI Toscana, derivanti dalle maggiori rese raggiunte nei sistemi territoriali di RD con l'introduzione di nuove modalità di servizi ("cassonetti intelligenti"): quantitativi totali conferiti da SEI Toscana nel 2023 pari a 19.781 t., con maggiori conferimenti di + 2.268 t (+ 13%) rispetto al 2022

Nell'intero esercizio 2024 i flussi totali di materiali cartacei conferiti nella piattaforma CRCM sono stati pari a **26.237 tonnellate**, con una diminuzione complessiva di circa **3.400** rispetto al 2023.

Tale decremento trova integrale spiegazione i due ragioni:

- A partire dal mese di maggio 2024 i conferimenti da parte di Siena Ambiente si sono sensibilmente ridotti per il riavvio parziale dell'attività dell'impianto di selezione di Le Cortine passando da una media mese di circa 210 t. nei primi 4 mesi dell'anno fino a conferimenti di circa 90 t/mese da maggio ad agosto. Da agosto a dicembre 2024 i conferimenti di Siena Ambiente sono totalmente cessati sia per il riavvio totale dell'impianto di Le Cortine , sia per la cessata attività di trattamento della piattaforma CRCM conseguente all'incendio;

-Altro fattore che ha ridotti i flussi in ingresso in CRCM è stato la cessazione dei conferimenti dei gestori REAL e AER a partire dal mese di settembre causa il sinistro di CRCM.

I due clienti dell'Ambito Territoriale ATO Centro hanno conferito fino a agosto 2024 circa 4.100 t. e dopo il sinistro, hanno preferito conferire i propri flussi presso piattaforme loro convenzionate, più prossime ai rispettivi bacini di raccolta rispetto alle destinazioni di intermediazione di CRCM. I minori flussi conferiti nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio da parte di Real e AER sono stimabili in circa 2.000 t complessive.

Considerato il quadrimestre di inattività, dei quantitativi totali ricevuti dalla piattaforma di CRCM nel 2024 (26.173 t./a) i flussi specifici per conferitore sono stati quelli di seguito indicati:

SEI toscana:

SEI Toscana nell'esercizio ha conferito sia presso la piattaforma CRCM, sia presso le piattaforme convenzionate durante la fase di emergenza:

-direttamente all'impianto CRCM (da gennaio a agosto) 10.717 tonnellate di materiali cellulosici post consumo derivanti dalla raccolta congiunta, 998 t di imballaggi da raccolta selettiva e 982 t dai circuiti di raccolta della GDO e flussi "XL.

Il totale dei conferimenti diretti presso l'impianto di CRCM fino alla cessazione delle sue attività è stato pari a 12.697 t nell'anno.



Una parte dei flussi raccolti da SEIT sono stati deviati da settembre 2024 alla piattaforma convenzionata CRCM, gestita dalla società Casini Elio srl (Arezzo). La piattaforma casini ha trattato nell'esercizio circa 4.330 t., di cui circa 3.480 t di raccolta congiunta (ERR 20.01.01) e circa 850 di selettiva (ERR 15.01.01) effettuata nell'area del capoluogo Arezzo ed Comuni contermini;

- Un ulteriore flusso di raccolta del Gestore Unico SEI Toscana, da settembre 2024, per motivi di convenienza logistica è stato conferito nella piattaforma Comieco convenzionata e gestita dalla Società Cerroni (Monterchi Arezzo), conferendo i flussi delle aree di raccolta di Val Tiberina e Casentino pari a circa 623 t nel periodo;
- Siena Ambiente ha ricevuto con intermediazione di CRCM, a partire da settembre 2024, 2.059 tonnellate all'impianto di Le Cortine per i flussi derivanti dall'area di raccolta della Valdichiana aretina, precedentemente conferiti all'impianto CRCM;
- Un flusso residuale nei primi giorni dell'emergenza è stato inviato alla piattaforma Rugi (Colle val D'Elsa – Siena) nel mese di settembre pari a 502 t.

Complessivamente i conferimenti riferibili a SEI Toscana nell'anno, sia diretti sia intermediati, sono stati pari a 20.212 tonn.

A questi conferimenti vanno aggiunti i flussi di altra provenienza conferiti o intermediati.

- i quantitativi conferiti in CRCM, fino alla fine del mese di agosto, da parte dei clienti AER e REAL, sono stati pari a 4.162 t. tra raccolta congiunta (ERR 20.001.01), selettiva (ERR 15.01.01) e flusso "XL";

- i flussi conferiti da Siena Ambiente, per il prolungamento del fermo impianto Le Cortine fino a agosto 2024, sono stati pari a 1.289 t.;

- i flussi che CRCM ha intercettato direttamente sul mercato con la propria attività commerciale (573 t/a)

Il totale dei conferimenti, dai diversi ed ulteriori conferitori, gestiti sia a trattamento diretto in piattaforma, sia intermediati totalizzano nell'anno 26.237 tonnellate.

Di seguito è esposto l'andamento dei flussi quantitativi, distinguendo le due fasi gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio con una prima fase di normale gestione industriale (da 1.01. 2024 al 29 agosto 2024) e la successiva fase post emergenza.

Andamento dei conferimenti nella fase PRE – EMERGENZA (da 1.01.2024 al 29 agosto 2024)

Al 30 agosto 2024 (data del sinistro CRCM) i flussi totali di rifiuti cellulosici conferiti presso la piattaforma CRCM sono stati pari a 19.232 t., con un incremento pari al + 9% rispetto alle previsioni di Budget e con conferimenti medi mensili pari a oltre 2.400 t/mese (+ 4%) rispetto alle previsioni dei valori mensili dell'esercizio.

Del totale dei rifiuti cellulosici conferiti nei primi 8 mesi dell'esercizio (19.232 t), circa 14.697 sono derivate dai conferimenti del Gestore Unico Sei Toscana con incremento del + 6% rispetto al Budget e con differenziale quantitativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di circa + 1.500 t.



Tale incremento è integralmente attribuibile ai flussi provenienti dalle aree di raccolta del bacino dei Comuni senesi (1.289 t. nei primi 8 mesi dell'anno) che, contrariamente alle previsioni del Gestore, avrebbero dovuto esser conferiti presso la piattaforma di Siena Ambiente. Al contrario delle previsioni fino a agosto tali flussi sono stati ancora destinati all'impianto funzionante di CRCM anche se con conferimenti progressivamente inferiori dal mese di maggio per poi cessare a agosto. Quantitativi pari a 4.163 t. sono stati conferiti complessivamente da Real srl e AER spa, mentre 372 t. sono state rappresentate da imballaggi in cartone derivati dalla raccolta selettiva operata presso utenti della GDO e dei clienti privati che CRCM ha gestito in autonomia con attività di intermediazione.

Andamento dei conferimenti nella fase POST – EMERGENZA (da 1.01.2024 al 31 dicembre 2024)

Sempre a partire dal 30 agosto 2024 CRCM ha dovuto cessare ogni conferimento alla propria piattaforma per la inagibilità dello stabilimento e la distruzione di parte della linea di selezione e pressatura.

In emergenza la Società è ricorsa all'utilizzo a pieno regime dell'autorizzazione alla intermediazione, conservando piena capacità contrattuale verso i clienti pubblici e privati e operando per residue attività di deposito e movimentazione di rifiuti in legno e plastica organizzando una logistica nei piazzali esterni, non interessati dal sinistro e non sottoposti alle misure di limitazione delle autorità competenti.

Fermo restando le quantità dei flussi annualmente rappresentati finora, durante il quadrimestre settembre dicembre 2024 la situazione gestionale dei rifiuti intermediati e dei rapporti con i clienti sono stati interessati dai flussi che si descrivono di seguito.

-il principale cliente e conferitore SEI Toscana ha conferito in intermediazione CRCM quantitativi pari a 6.805 t nell'ultimo quadrimestre del 2024, con flussi gestiti in autonomia da CRCM ed allocazione presso piattaforme proprie convenzionate.

-I gestori Real e AER, dalla stessa data, hanno invece interrotto contrattualmente i rapporti con CRCM e cessato i loro conferimenti potendo utilizzare destinazioni finali più prossime ai loro bacini di raccolta rispetto alla localizzazione delle piattaforme individuate da CRCM per fronteggiare l'emergenza

Dalla attività di commercializzazione sul libero mercato sono stati inoltre gestite con intermediazione circa 200 t nel quadrimestre.

Complessivamente nella fase post emergenza CRCM ha gestito come agente commerciale ed intermediario circa 7.000 t. di materiali in regime di continuità con i corrispettivi economici invariati e contrattualmente stabiliti con i diversi clienti a inizio esercizio.

Per quanto riguarda i flussi gestiti in uscita verso le piattaforme terze intermedie, sempre nell'ultimo quadrimestre dell'anno si sono registrati conferimenti esterni per 623 t all'impianto Cerroni (Monterchi Arezzo); 479 verso la piattaforma F.lli Gori di Prato , utilizzata esclusivamente per l'avvio degli imballaggi cellulosici dei clienti di libero mercato; Flussi verso la piattaforma Casini Elio (Arezzo) per circa 3.400 t., 2.059 t recapitate presso l'impianto di le Cortine di Siena Ambiente e un flusso di circa 440 t alla piattaforma Rugi di Colle Val d'Elsa.

2.2 Scarti e sovralli dal processo di selezione e valorizzazione

Dal processo di selezione e vagliatura dei rifiuti trattati in impianto (prevalentemente rifiuti cellulosici ma anche un flusso di plastiche eterogenee) si originano scarti e sovralli.

Tali rifiuti sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi (ERR 19.12.12), prodotti in proprio,



derivanti dall'attività industriale tipica della Società e destinati a smaltimento finale presso impianti all'uopo autorizzati.

La produzione di scarti a valle del processo, infatti, è funzione sostanzialmente lineare rispetto ai flussi di rifiuti conferiti alla selezione e trattati in impianto e, nel breve periodo, tra le due variabili non si notano variazioni significative.

La composizione merceologica residua degli scarti obbliga a conferirli a smaltimento non essendo presenti nel flusso post-produzione altre frazioni merceologiche ulteriormente recuperabili/riciclabili sia sotto il profilo delle possibilità tecniche, sia sotto quello della sostenibilità dei costi comparati con i ricavi astrattamente ottenibili.

Nell'esercizio 2024 il totale di scarti e sovralli, prodotti dalla selezione dell'impianto di CRCM finché è rimasto in normale funzione, ed avviati a smaltimento, è stato complessivamente pari a 2.135 t. e con una produzione media mensile pari a circa 270 t/mese.

Si è confermata una tendenza all'incremento delle frazioni estranee di scarto soprattutto in riferimento ad alcune particolari aree di raccolta dei gestori pubblici nelle quali permangono ancora sistemi di RD effettuati con contenitori stradali senza regolazione di accesso ("cassonetti intelligenti").

In questi casi lo scarto non recuperabile presente all'interno della massa dei rifiuti cellulosici ha registrato valori medi del 12- 15% (con picchi di materiale non conforme anche superiore al 30 %), mentre per altre aree di raccolta con standard di maggiore efficienza lo scarto costituito dalle frazioni estranee si riduce al 3-5% del totale raccolto e trattato.

Per la gestione dello scarto di produzione, nella fase di ordinaria gestione, nessun onere economico è gravato su CRCM relativamente al sovrall SEI Toscana, già dal 2023 costo contrattualmente posto a carico del Gestore Unico.

Anche nella fase post emergenza lo scarto di produzione delle piattaforme terze è stato contrattualmente considerato rifiuto secondario a carico del conferitore SEI Toscana, con disciplina inalterata del gravame dei costi e restando CRCM completamente indenne da impatti di costi operativi legati allo smaltimento.

Per gli scarti AER/Real, trattati secondo analoga disciplina economica contrattuale, la gestione si è azzerata con la cessazione dei conferimenti al 1° settembre 2024.

2.3 Output di processo e uscite "End of Waste"

Oltre gli scarti e sovralli del processo di produzione, l'altro flusso importante in uscita dall'impianto è costituito dai flussi di carta e cartone che, dopo le fasi di vagliatura, raffinazione e controllo finale della qualità, costituiscono i materiali destinati al riciclaggio nelle cartiere.

I flussi trattati in impianto, grazie a tutte le operazioni di valorizzazione merceologica alle quali sono sottoposti, di norma, a fine ciclo, raggiungono sia gli standard qualitativi stabiliti dagli Accordi ANCI CONAI Comieco richiesti per il conferimento in cartiera, sia le caratteristiche di qualità che le norme "End of Waste" (DM n. 188/2020) prevedono affinché il trattamento di un rifiuto generi una materia prima secondaria, idonea ad essere reimmessa in un altro ciclo produttivo e con l'esclusione per essa della applicazione delle norme sulla gestione dei rifiuti.

Nel 2024 il totale di flussi "End of Waste" riferibili all'avvio a recupero all'interno del sistema Comieco è stato di circa **15.000 t**, mentre i materiali avviati a recupero in regime di libero mercato e conferiti alle cartiere sono state pari a **2.500t**.



2.4 Settore commerciale intermediazione ed attività a mercato

CRCM è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella "Categoria 8, intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione", con classe di riferimento "D", che corrisponde ad una quantità annua complessiva trattabile superiore o uguale a 6.000/t e inferiore a 15.000/t.

Nella fase di operatività ordinaria e con impianto in esercizio a pieno regime, la quantità complessiva annua trattata con intermediazione sul libero mercato è stata di 570 t, di cui una minima parte destinate a recupero in impianti nella provincia di Arezzo e la parte prevalente destinata a operazioni finali di recupero presso impianti focalizzati fuori provincia di Arezzo.

Nel 2023 erano cessati contratti con n. 3 Clienti ai quali CRCM forniva servizi ambientali (IVV, Opificio Tecnologico e Spazio Soc. Coop.) ma nell'esercizio corrente la struttura commerciale ha recuperato nuovi clienti più che compensando i ricavi cessati per i clienti persi, tra i quali una importante industria del distretto del Valdarno.

Complessivamente i Clienti serviti per servizi di noleggio, raccolta, trasporto e gestione rifiuti sono ca. 45.

I clienti serviti con attività di semplice intermediazione sono stati circa 40 e si trovano nel territorio della provincia di Arezzo e Firenze.

Nella seconda parte del 2024 la struttura interna della intermediazione ha dovuto gestire una forte crescita dell'ingaggio organizzativo ed operativo dovuta alla gestione straordinaria ed in emergenza anche dei flussi conferiti dai clienti Gestori pubblici e devianti verso le piattaforme terze, tale maggiore ingaggio è stato assolto dalla organizzazione aziendale senza necessità di ulteriori risorse umane.

Infine, vale informare i soci che, in previsione della intensa attività di intermediazione dei rifiuti di carta e cartone gestiti dal Gestore Unico SEI Toscana prevista almeno fino alla fine del 2025, la Società nel mese di dicembre 2024 ha avviato le pratiche presso la Sezione regionale dell'Albo Nazionale dei Gestori dei rifiuti per richiedere la variazione della già posseduta Cat. 8 classe "D" (capacità di intermediazione autorizzata fino a un max di 15.000 t/a) per l'ottenimento della classe superiore (classe "C") con massima capacità operativa autorizzata fino a 60.000 t/a.

Parimenti, sempre a fine dicembre 2024, per le modifiche del modello organizzativo e la cessazione del rapporto di lavoro con la risorsa professionale interna che prestava i suoi requisiti per ricoprire la posizione del Responsabile Tecnico dell'intermediazione (figura richiesta per legge), la Società ha provveduto all'incarico di un professionista esterno in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dall'Albo per la nuova Cat. 8 classe "C", così consolidando il presidio della abilitazione all'intermediazione per capacità operative più elevate.

3 Fatti rilevanti della gestione nell'esercizio

3.1 Integrazione funzioni organizzative nel Gruppo IREN e nuove attività gestorie per il miglioramento del conto economico

Fino al mese di agosto 2024 sono proseguite le attività di ottimizzazione produttiva e della logistica ed organizzate in termini di maggiore efficacia le fasi della programmazione produttiva interna.

Questa attività di empowerment tecnologico ed organizzativo è stata essenziale per provvedere, senza criticità e con maggiore produttività dell'impianto, alla gestione dei sia maggiori flussi provenienti dal gestore Siena Ambiente non previsti nel 2024, sia all'incremento dei conferimenti di SEIT e dei flussi gestiti in stoccaggio dai clienti privati

Sotto il profilo organizzativo è proseguita e perfezionata l'attività di integrazione funzionale con la Capogruppo Iren spa per quanto riguarda la procedura di Tesoreria Unica, il processo del ciclo passivo e degli acquisti/approvvigionamenti.



Questa pur parziale transizione di funzioni organizzative fondamentali, ha implicato un intenso lavoro di standardizzazione e riclassificazione delle anagrafiche dei fornitori affinché nella migrazione potessero essere trasferiti patrimoni informativi e contabili corretti e assicurare così un'evoluzione dei sistemi gestionali senza soluzione di continuità, come in effetti è avvenuto.

Parimenti è accaduto per quanto riguarda i processi per gli acquisti e gli approvvigionamenti di beni e servizi con il trasferimento delle attività di qualificazione e selezione dei soggetti fornitori presso le funzioni accentrate di Gruppo.

Dopo una normale fase di assestamento, ciò ha consentito di poter gestire con modalità nuove la preventivazione e gli ordinativi per acquisti di beni, servizi e lavori anche usufruendo di Accordi Quadro di carattere commerciale, già prestabiliti e negoziati dalla Capogruppo.

A partire, infatti, dal 1° giugno 2024 l'integrazione con la capogruppo si è ulteriormente strutturata mettendo a fattor comune anche parte della struttura del "Commerciale" di CRCM, con il distacco parziale a Iren Ambiente di una risorsa professionale addetta come responsabile della commercializzazione di CRCM.

Questa integrazione funzionale, oltre che permettere un empowerment di competenze a disposizione per le attività di mercato di CRCM, ha coinvolto la Società in particolari nuove strategie di commercializzazione del Gruppo.

La risorsa CRCM distaccata parzialmente in Iren Ambiente, infatti, nell'ultimo trimestre 2024 ha iniziato un'ulteriore attività commerciale condivisa, finalizzata sia al reperimento di schede elettroniche da avviare al nuovo impianto di recupero di metalli preziosi inaugurato a novembre dalla Società controllante Valdarno Ambiente, mentre sono in fieri operazioni di pianificazione, in sinergia con il socio Siena Ambiente, per allestire una rete commerciale dedicata al reperimento di pannelli fotovoltaici a fine vita da avviare al nuovo impianto di riciclo aperto a Rapolano Terme dalla stessa Siena Ambiente.

Risorse umane:

Sempre dal punto di vista dell'organizzazione delle risorse umane e tecniche da giugno 2024 è iniziata anche una fase di integrazione di alcune competenze con la Società controllante Valdarno Ambiente. In vista della ultimazione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche dai RAEE e dell'effettivo inizio dell'attività da parte di Valdarno Ambiente, sono state distaccate parzialmente da parte di CRCM due figure (un addetto alla pesa e un capo manutentore) in Valdarno Ambiente per la copertura di analoghe mansioni.

A partire dal mese di settembre per l'addetto alla pesa il distacco è passato al 100% e dal 31.12.2024 per il capo manutentore si è operato una cessione di contratto.

CRCM, a valle dell'operazione, ha assicurato l'adeguata copertura delle attività necessarie mediante la sottoscrizione di un contratto di service con il quale Valdarno Ambiente rende a CRCM prestazioni di servizi per la pesa e le manutenzioni la disponibilità di competenze di un gruppo di tecnici più allargato

Tra i fatti rimarchevoli dell'esercizio vale evidenziare la completata progettazione degli interventi di riqualificazione, potenziamento e revamping dell'impianto della Società e l'avvio del procedimento di autorizzazione definitivo, avendo già acquisito a fine 2023 la valutazione di impatto ambientale positiva.

Sono stati ultimati e definiti gli elaborati progettuali e tecnici definitivi che hanno consentito, nel mese di dicembre, di presentare istanza di autorizzazione alla Regione Toscana per l'ampliamento delle capacità operative dell'impianto sia in termini di maggiori quantitativi da trattare, sia in termini di superiori volumi di stoccaggio da autorizzarsi.

Complessivamente è stato richiesto un ampliamento autorizzativo delle capacità del trattamento in impianto dalle 35.000 t/anno attuali fino a 64.000 t/anno, considerando rifiuti di carta e cartone,



imballaggi in plastica, legno e altri rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto prevede un aumento fino a 40.000 t/anno di rifiuti cellulosici; 1.300 t/anno di imballaggi in plastica; 6.000 t/anno di imballaggi in legno e 2.500 t/anno di rifiuti ingombranti (da avviare alla triturazione preliminare prima dell'avvio a recupero); 10.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili per qualità ai rifiuti urbani (anch'essi da trattare con triturazione e riduzione volumetrica prima dell'avvio a recupero e/o smaltimento).

L'autorizzazione definitiva, come variante non sostanziale dell'Autorizzazione Unica, è stata rilasciata nel mese di febbraio 2025 e attualmente CRCM è dotata di tutti i titoli, validi per 5 anni, per poter attuare gli interventi di ampliamento delle aree operative e la realizzazione delle nuove preventivate attività industriali (triturazione di legno, ingombranti e rifiuti speciali non pericolosi).

I distacchi di personale post emergenza:

Il sinistro occorso a fine agosto 2024 ha naturalmente avuto un impatto rilevante anche sull'organizzazione ed impiego delle risorse umane e della manodopera di conduzione che prima dell'evento era stabilmente impiegata nell'organizzazione produttiva e di gestione del perimetro aziendale.

La cessazione repentina delle attività di produzione diretta ha costretto la direzione aziendale ad adottare misure immediate di salvaguardia dell'occupazione.

La Società non ha avuto modalità di accesso alcuno a strumenti di ammortizzazione sociale, non rientrando nei casi nei quali si potesse ricorrere alla CIG.

La situazione nell'immediato è stata tamponata disponendo la fruizione delle ferie residue di tutti e 12 i dipendenti, per l'intero mese di settembre.

Nel frattempo, è stato possibile creare le condizioni di forme di distacco temporaneo presso altre aziende del gruppo.

Dal mese di ottobre n. 3 addetti alla conduzione sono stati ricollocati in distacco integrale della durata di 6 mesi presso l'impianto di selezione carta e cartone di Siena Ambiente. In questo caso si è trattato dei profili professionali maggiormente professionalizzati e dotati di abilitazioni particolari (patenti di guida di mezzi di movimentazione muletto e/o mezzi d'opera pesanti), con inquadramento agli stessi livelli contrattuali (III liv, contratto Fise Assoambiente).

n. 2 addetti sono stati distaccati integralmente per un periodo di 6 mesi presso SEI Toscana, con mansioni di operatori ecologici addetti ai servizi di raccolta. In questo caso l'inquadramento provvisorio è avvenuto al II livello del contratto FISE e CRCM ha assunto l'onere di corrispondere il differenziale salariale per i propri III livelli.

n. 2 addetti sono stati ricollocati in distacco presso la Società Cooperativa Beta 2, fornitore qualificato di alcuni servizi di CRCM, con analoghe mansioni di addetti ai servizi di raccolta rifiuti che la cooperativa ha in appalto da SEI Toscana con medesima disciplina retributiva.

Dei 10 addetti della gestione ordinaria, 7 sono stati dunque ricollocati in distacchi temporanei

n. 1 addetto alla pesa e n. 1 capo manutentore ricollocati come sopra descritto in Valdarno Ambiente.

n. 1 impiegato amministrativo è in distacco parziale in Iren ambiente spa con funzioni di commerciale e svolge per la parte restante attività della fatturazione del ciclo attivo, commerciale, intermediazione e organizzazione della logistica dei flussi in ambito CRCM.

Un' ultima figura di tipo amministrativo, presidia e svolge tutte le attività di amministrazione, contabilità e ciclo passivo di CRCM, per il 60% del tempo lavoro, e per il restante è in distacco parziale (40%) presso la Società Semia srl (Società controllata da Iren Ambiente) con analoghe mansioni.



I distacchi in essere avranno scadenza diversificata tra la fine del mese di marzo ed aprile 2025 e si prevede che siano rinnovabili alle stesse condizioni e modalità di impiego, almeno fino al 31.12.2025 data di attesa ripresa di almeno parte delle attività industriali proprie di CRCM.

3.2 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed altri interventi di adeguamento/miglioramento delle dotazioni aziendali

Nel 1° semestre dell'esercizio sono stati proseguiti, con regolarità e continuità, gli interventi di implementazione del Piano delle manutenzioni ordinarie elaborato a seguito dell'introduzione della linea di vagliatura e delle modifiche organizzative attuate per l'incremento dei flussi.

In questa prospettiva sono realizzati interventi manutentivi sulla linea di vagliatura e, più in generale, di conservazione dello stato di efficienza delle attrezzature anche con carattere non ordinario e/o di miglioramento:

- Interventi di implementazione di attrezzature e strutture accessorie per la linea vagliatura, con costruzione di nuove passerelle, protezioni metalliche, adeguamento passi d'uomo; nuove strutture di scale e piattaforme di accesso in quota per la manutenzione ordinaria della pressa e del vaglio;
- Completamento di lavori di manutenzione e ripristino delle carpenterie metalliche usurate (tapparelle) dei nastri della linea di cernita manuale;
- Verifica di efficacia dei pregressi interventi di miglioria agli sportelli dei punti di salita del vaglio e della pressa;
- Rifacimento dei rivestimenti antiurto di alcuni pilastri;
- Interventi routinari di piccolo mantenimento di parti e componenti della linea di vagliatura primaria come manutenzione e pulizia della tramoggia, disostruzione ricorrente interna al balistico, pulizie, riaggiustamento e riassetto della configurazione regolare dei nastri di convogliamento del materiale;
- interventi di adeguamento o miglioramento dell'impianto elettrico in recepimento delle indicazioni fornite dal professionista incaricato della verifica di conformità dello stesso (

Inoltre, altri interventi hanno riguardato:

- lavori di rifacimento di porzioni di piazzale (giugno);
- verifica del sistema di pompaggio delle vasche di prima pioggia, dopo l'intervento di manutenzione straordinaria del novembre 2023;
- riassortimento di attrezzature per attività manutentive e gestione regolamentata a magazzino per preservare tali beni;
- razionalizzazione ulteriore dell'uso del piazzale esterno e della gestione degli stoccaggi;
- potenziamento della rete internet;
- ulteriore implementazione di sistemi di rilevamento di dati operativi (ore lavoro personale, ore mezzi, consumi unitari di energia e materiali consumabili etc.) per potenziare il controllo di gestione.

Dopo il significativo intervento di manutenzione straordinaria, effettuata a metà 2023, effettuato la pressa in attuale dotazione (ZAGIB) che opera nella fase finale del ciclo produttivo per la pressatura dei diversi flussi ottenuti dalla vagliatura meccanica di carta, cartone e plastica mista, non sono stati necessari ulteriori interventi durante l'esercizio ad eccezione delle manutenzioni ordinarie al sistema di legatura, controllo pistone e cambio periodico dei fluidi.

Infine, ma non per ultimo, l'intervento manutentivo e gestionale più importante del 2024 è stato quello



finalizzato alla realizzazione di un nuovo sistema di abbattimento polveri. Nell'estate 2024 è stato infatti progettato, sperimentato ed infine messo in esercizio un nuovo sistema di nebulizzatori per l'erogazione di acqua ad alta pressione, collocando n. 11 ugelli localizzati sui punti di massima generazione di pulviscolo tramoggia vaglio, salto nastri vaglio, salti nastro linea di cernita manuale, punti salita di carico e alimentazione materiali della tramoggia pressa).

Per maggiori dettagli degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, implementati durante l'esercizio, è possibile riferirsi alla Relazione Annuale 2024 redatta dal Resp. Tecnico Ing. Maria Mercuri, durante l'esercizio delegata per procura notarile alla gestione delle manutenzioni delle dotazioni industriali, ed approvata dal CDA di CRCM in data 14.01.2025.

3.3 Organizzazione, ottimizzazione e integrazione di processi

Sotto il profilo della adeguatezza del modello organizzativo, dell'ottimizzazione dei processi, delle risorse umane e della forza lavoro impiegate nella conduzione degli impianti, anche il 2024 era iniziato con un programma di ulteriori interventi volti a migliorare la configurazione degli assetti organizzativi e della gestione volti e ad aumentare l'efficacia e i presidi delle varie funzioni aziendali e separare le responsabilità gestorie.

Dopo una prima fase iniziata nel 2023 di consolidamento organizzativo sono state elaborate ulteriori misure per adeguare l'organizzazione alle strategie ed al più strutturato supporto all'andamento del business, anche considerando le nuove sinergie che da giugno 2024 si erano prospettato per l'entrata in operatività della Società controllante Valdarno Ambiente,

Come già riferito in altra parte della Relazione, le attività inerenti alla tesoreria, il ciclo passivo e gli acquisti sono state più efficientemente integrate nei sistemi di Gruppo e processi migrati nell'ambito della gestione operativa della Capogruppo, sono tuttavia in parte rimasti residenti nella Società come, ad esempio, le funzioni di formulazione tecnica della domanda di beni e servizi, sia le specifiche di ordini di acquisto che le autorizzazioni alla spesa.

Nel mese di giugno 2024 sono state approntate le prime modifiche all'organigramma funzionale della Società prevedendo i distacchi parziali (40%) di un operatore di pesa e del capo manutentore in Valdarno Ambiente, poi completatesi con il distacco al 100% della prima figura ed il passaggio in organico della seconda.

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo di CRCM è stata assicurata e irrobustita mediante la sottoscrizione di un contratto di service con la controllante Valdarno Ambiente con il quale CRCM riceve non solo le prestazioni già proprie dell'organizzazione ed in particolare delle figure distaccate e/o cedute, ma anche apporti di risorse tecnico gestionali ed interventi programmati di servizi di manutenzione, progettazione e direzione tecnica che prima non possedeva.

Nella fase post emergenza impianto, oltre ai distacchi integrali degli addetti alla conduzione e di 2 profili di impiegati amministrativi di cui si è già riferito al precedente paragrafo 3.1, la cessazione volontaria del rapporto di lavoro di una figura manageriale, in distacco da CSAI a CRCM ed alla quale erano state attribuite deleghe e procura notarile in materia di ambiente, sicurezza e gestione del controllo industriale della produzione, ha reso necessario un ulteriore intervento di manutenzione, formale e sostanziale, del modello organizzativo.

La procura notarile rilasciata alla risorsa dimessa è stata revocata nel mese di dicembre 2024 con equivalente atto notarile e per ciò stesso ogni responsabilità connessa è tornata in capo all'Amministratore delegato.

Per effetto di tali modifiche dei profili di responsabilità, l'organigramma aziendale è stato modificato e riapprovato dal CDA con la cancellazione della funzione di "Staff all' Amministratore Delegato e che ricomprendeva le funzioni e attribuzioni venute meno per il cessare delle procure di poteri.



Per altro verso quella stessa figura dimissionaria ricopriva il ruolo di Responsabile Tecnico dell'Albo e, in vista della cessazione del rapporto lavorativo è stato tempestivamente provveduto all'incarico a soggetto esperto esterno dotato dei requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa.

3.4 Politiche e azioni per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno è proseguita con regolarità l'attività di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, operata dal Datore di Lavoro e dal Delegato alla sicurezza ai sensi dell'Art. 16 del D.lgs. 81/08, con l'efficace collaborazione di figure chiave come il RSPP, MC, RLS e Preposti.

Allo scopo si è provveduto ad aggiornare la valutazione dei rischi legati alle specifiche attività effettuate in ambito aziendale, in seguito al mutato contesto interno.

A fronte degli esiti della valutazione periodica di esposizioni alle polveri, oltre a rinnovare il richiamo all'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione personale, è stato realizzato il nuovo sistema di abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione.

È stata portata avanti fino al sinistro la collaborazione con clienti e fornitori abituali per prevenire e valutare i rischi interferenziali delle attività reciproche sia in fase di conferimento rifiuti sia nelle operazioni effettuate da altre ditte in sub-appalto aggiornando la documentazione redatta ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 81/01.

Sono state svolte, nel rispetto delle scadenze o con carattere routinario, attività quali a titolo esemplificativo:

l'approvvigionamento di DPI idonei e relativa distribuzione;

- aggiornamento e attuazione dei protocolli sanitari;
- l'elaborazione e l'aggiornamento di istruzioni specifiche per il lavoro nelle fasi più delicate dal punto di vista della salute e sicurezza inclusa relativa formazione;
- approvvigionamento di attrezzature specifiche con la finalità di rendere più sicuro ed ergonomico il lavoro degli addetti impianti;
- erogazione di formazione specifica e adeguata dei lavoratori ed eventi di sensibilizzazione su temi specifici; richiami in caso di comportamenti difformi;
- monitoraggio e analisi di infortuni, incidenti e quasi incidenti; nomine della sicurezza; verifica di idoneità tecnico professionale del personale; approvvigionamento e manutenzione della segnaletica di sicurezza; cura dei presidi sanitari di pronto soccorso e antincendio;
- mantenimento di contratti di manutenzione o assistenza con ditte esterne qualificate per l'efficienza e la conformità di impianti e attrezzature;
- svolgimento degli adempimenti di legge periodici o nuovi con cura e archiviazione delle relative evidenze documentali;
- tenuta di rapporti con gli Enti Pubblici competenti.

Per maggiori dettagli degli interventi implementati in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro è possibile riferirsi alla Relazione annuale 2024 redatta dal Resp. Tecnico Ing. Maria Mercuri, durante l'esercizio delegata per procura notarile alla gestione delle attività in materia di Ambiente e Sicurezza, ed approvata dal CDA di CRCM in data 14.01.2025

3.5 Sistemi di gestione e certificazioni

Dal 2010 CRCM ha adottato un Sistema di Gestione integrato per diversi aspetti: l'ambiente, la qualità e la sicurezza sul lavoro, conseguendo le Certificazioni rispetto a standard riconosciuti a livello internazionale.

Nel 2023, come pianificato, è stato svolto da parte dell'Ente di certificazione un audit integrato, il cui



esito ha confermato le seguenti certificazioni:

- del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI 9001 (dal 2010 certificato IT10/0737 valido fino a 20 luglio 2025);
- del Sistema di Gestione ambientale secondo la norma UNI 14001 (dal 2010 certificato IT10/0787 valido fino a 20 luglio 2025);
- del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI 45001 (certificato IT16/0987 dal 29 dicembre 2020, valido fino al 7 luglio 2025).

Anche per il 2024, per la gestione appropriata delle suddette certificazioni, l'azienda ha utilizzato una figura interna opportunamente formata, ricorrendo a risorse esterne solo per le operazioni di audit che presuppongono l'indipendenza del valutatore dai processi di verifica.

Nel mese di dicembre 2024 era previsto l'audit periodico di vigilanza e controllo da parte della Società di certificazione per accertare la sussistenza e conformità di tutti i requisiti necessari ai certificati di qualità.

Sempre nel mese di dicembre, in conseguenza del sinistro e della interruzione delle attività presso l'impianto è stata concordata con la Società di certificazione una sospensione temporanea per 6 mesi dei certificati ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza) in scadenza a luglio 2025.

Di fatto, la cessazione delle attività ha prefigurato una modifica dello "scopo" della certificazione e l'impossibilità di effettuare le verifiche richieste dalla normativa per l'accertamento della sussistenza e regolarità delle procedure e dei requisiti per la conferma delle certificazioni.

Ad eccezione della certificazione ISO 14001 (ambiente), per la quale si è proceduto a programmare in accordo con la Società di certificazione, un audit di vigilanza e controllo da effettuarsi nel mese di gennaio/febbraio, limitatamente alla attività di intermediazione senza detenzione, l'ulteriore attività di verifica di conformità dei sistemi Qualità e Sicurezza sarà effettuata al ripristino, anche parziale delle specifiche attività in impianto e prima della scadenza del luglio 2025.

Il Sistema si conforma e si confronta continuamente anche con il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che CRCM ha adottato e implementa in conformità al D. Lgs. 231/01, per la prevenzione dei reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti.

E' stato aggiornato il Codice Etico e la documentazione di sintesi del Modello in seguito all'ultima revisione dell'Analisi di rischio, a modifiche apportate al catalogo dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01 e a cambiamenti organizzativi e di processo occorsi negli ultimi due anni.

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato la procedura per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante ai sensi del D.lgs.24/2023 (Whistleblowing) e stabilito le procedure correlate, sono stati assolti gli obblighi di divulgazione e formazione sui temi della procedura.

D.1 Investimenti programmati

I danni ingenti causati dall' incendio di fine agosto 2024, che hanno riguardato sia la struttura dell'immobile sia parte consistente delle attrezzature impiantistiche, ha costretto l'azienda a riconsiderare tutte le priorità di investimento previste nel Piano Industriale 2024-2028.

Alla data di predisposizione della presente Relazione, accertati i danni ingenti ed irreparabili subiti dal patrimonio degli asset produttivi (macchinari, attrezzature elettromeccaniche e impianti) e nelle more



delle attività di verifica sulla integrità delle strutture portanti e delle necessarie opere di ricostruzione ingegneristica e edile, la Società ha ridefinito in urgenza un "Piano straordinario per degli investimenti 2025- 2026" funzionali al ripristino integrale delle strutture impiantistiche.

Tali linee guida e assunzioni di capex prospettici, prima di sottoporle ai soci di CRCM nella sede deputata dell'Assemblea della Società, sono state valutate dall'organo di amministrazione e condivise, come quadro prospettico di riferimento con la controllante Valdarno Ambiente e con la Capogruppo Iren Ambiente in sede di definizione del budget degli investimenti 2025- 2026.

Ad oggi, ipotizzando uno scenario realistico di danni da riparare e investimenti ricostruttivi necessari si prevede che gli interventi di ricostruzione e ripristino possano avere le seguenti priorità:

- intervento di demolizione degli impianti distrutti dall'incendio, completo rifacimento delle coperture del capannone; pulizia industriale e ripristino dell'interno dello stabilimento;
- consolidamento e rifacimento delle strutture portanti e lavori edili di riparazione dell'area produttiva, nonché di risistemazione dei locali accessori con danni meno significativi;
- rifacimento sistema antincendio secondo le prescrizioni delle autorità competenti e riallestimento del sistema di abbattimento polveri e impianto elettrico.

Si prevede che tali interventi possano essere realizzati entro 12 mesi dallo start up successivo alla conferma delle perizie sullo stato di integrità e idoneità delle strutture portanti prevedibile per il mese di marzo 2025.

Il costo di prima stima dei lavori e delle opere di ripristino è previsto intorno € 1.200.000

Per il 1° semestre 2026, attuati gli interventi di ripristino strutturale, è prefigurabile la installazione di una nuova linea di selezione e raffinazione della carta e cartone, con allestimento di un nuovo sistema con doppia fase di pressatura (n.1 pressa già in dotazione e salvata dall'incendio e una seconda pressa da acquisire come nuova), secondo previsioni di Piano industriale pre - sinistro.

Il costo di riallestimento della nuova linea di selezione meccanico manuale e attrezzature accessorie (nastri e carpenterie), senza reintegrare una linea di vagliatura meccanica simile a quella preesistente, è ad oggi stimato pari a circa 300.000, oltre € 400.000 per l' acquisto della seconda pressa.

Sempre in termini di capex si prevede che la Società, differisca agli esercizi successivi al 2025 gli interventi di investimento e sviluppo già programmati nel budget 2025.

Considerato l'ottenimento della nuova autorizzazione per la costruzione e gestione dell' ampliamento e revamping della piattaforma esistente, tali investimenti sono pianificati nell'esercizio 2026 e 2027 con fabbisogno di risorse finanziarie già previste nel Piano industriale budgetario pluriennale a copertura dei capex ipotizzati la realizzazione delle opere e lavori di movimento terra, ingegneria edile e civile funzionali all'allestimento di nuove aree di stoccaggio e estensione delle aree produttive all'adiacente lotto di terreno di proprietà per una superficie complessiva di circa 4.000 mq.

Il costo di tale intervento da subordinare all'effettiva realizzazione dei lavori di ripristino della linea esistente è di circa €1.100.000.

D.2 Attività di ricerca e sviluppo



Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c., si informa che non sono stati effettuati investimenti in ricerca e sviluppo.

D.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (cioè sottoposte al controllo della stessa impresa controllante)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese collegate, controllanti e consorelle. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono comunque stati regolati sulla base di schemi contrattuali conformi alle ordinarie e correnti prassi e condizioni di mercato rilevate per servizi e prestazioni analoghe.

D.4 Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti.

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti.

D.5 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi possono ostacolare o ridurre significativamente la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

D.6 Rischi non finanziari,

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

La maggior tipologia di rischio e fattore di incertezza è oggi rappresentato dalla possibilità di poter ripristinare, in tempi e in condizioni relativamente celeri, gli asset distrutti o danneggiati, provvedendo alle aggiudicazioni di lavori e forniture secondo il cronoprogramma aziendale già definito anche con la società controllante Valdarno Ambiente.

Se è pur vero che l'attività economica di CRCM e la salvaguardia del suo conto economico non hanno subito discontinuità gravi ed irreparabili dall'evento distruttivo di metà 2024, è altrettanto urgente e necessario che l'azienda possa ricostituire in tempi realistici le proprie dotazioni industriali e riprendere la sua attività industriale caratteristica.

Il ristabilimento pur graduale della propria capacità industriale di trattamento di rifiuti cellulosici e di altre tipologie di materiali, sono condizioni necessarie per dare consolidamento imprenditoriale e continuità di totale affidabilità alla Società rispetto al mercato ed alle opportunità di crescita che si erano consolidate a partire dall'esercizio 2023 e metà 2024 con risultati di EBITDA e di risultati netti positivi.

Per altro verso la piattaforma di valorizzazione di carta, cartone ed altri imballaggi di CRCM, da oltre 10 anni, costituisce uno degli impianti di valorizzazione a supporto dei sistemi di raccolta differenziata di SEI Toscana, consentendo conferimenti dei flussi dell'intera provincia di Arezzo e



rappresentando certamente uno degli impianti minimo necessario per la sostenibilità della gestione di questa tipologia di rifiuti differenziati nell'equilibrio dell'offerta impiantistica di Ambito.

È stato invece preventivamente e tempestivamente sterilizzato il rischio, ancorché solo potenziale, di non poter operare in regime di intermediazione per parte importante dell'esercizio per l'esaurimento infrannuale della capienza massima prevista dall'abilitazione dell'Albo nazionale gestori dei rifiuti. Dopo il sinistro, infatti, CRCM, ha dovuto gestire mediante intermediazione commerciale l'intero volume dei materiali oggetto dei propri contratti attivi, non potendo disporre delle attività di trattamento in impianto.

L'iscrizione all'Albo ordinaria (Cat. 8 – classe "D"), da tempo posseduta da CRCM, abilita la Società a gestire fino a 15.000 t/a di rifiuti (1.250 /mese); mentre i flussi attesi nell'intero esercizio 2025 sono prevedibilmente attestati su circa 25.000 t/a (circa 2.100 t/a), con un differenziale di circa di 850 t/mese.

Stante la capienza della iscrizione al momento del sinistro la Società, senza azioni correttive, poteva correre il rischio di raggiungere il limite massimo della propria capacità autorizzata di intermediazione ordinaria (15.000 t/a) alla fine del mese di luglio 2025.

Tale rischio è stato gestito in positivo procedendo (già dal mese di dicembre 2024) alla richiesta di una variazione della propria iscrizione all'Albo con aumento alla classe superiore "C", con capienza amministrativa autorizzata di gestione in intermediazione fino a 60.000 t/a di rifiuti non pericolosi. In tale modo la Società si è per tempo assicurata una dimensione quantitativa di rifiuti intermediati di circa 2,5 volte superiore ai flussi attesi nell'intero esercizio.

L'iter amministrativo presso l'Albo è sostanzialmente terminato e si attende il provvedimento definitivo entro la prima commissione dell'Ente prevista a marzo 2025

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano i rischi insiti nelle condizioni del contesto di mercato:

Pur nella situazione di criticità operativa della Società, restano apprezzabili e da monitorare tutti i classici rischi derivanti dall'andamento del mercato di riferimento.

Nella fase immediatamente post emergenza la Società ha dimostrato la sua capacità di resilienza e controlla ragionevolmente le condizioni minime e necessarie per assicurare, senza discontinuità gravi, la propria attività economica di intermediazione.

A sei mesi dall'evento distruttivo la Società ha consolidato le basi di questa sua nuova attività di dimensione straordinaria, consolidando il conto economico nella fase di crisi, sia in termini di continuità e capienza di ricavi, sia per una parallela riduzione di molti costi operativi con la realizzazione di marginalità apprezzabili in termini di EBITDA.

È attendibile e potenzialmente sostenibile che CRCM, con la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, possa reintegrare nel breve- medio periodo quote progressive di capacità di trattamento industriale, ritornando a occupare lo spazio economico, finanziario e imprenditoriale della fase pre-emergenza.

Tuttavia, anche nella prospettiva di ricostruzione, i fattori critici dovuti all'andamento volubile e ciclico del mercato della produzione, immissione sul mercato e della capacità di recupero dei sistemi di gestione degli imballaggi cellulosici con valori sostenibili, resta un elemento latente di rischio sulla prospettiva di tutto il settore del recupero.

Secondo le previsioni degli analisti e delle organizzazioni di categoria, nel breve periodo è ragionevole attendersi una stabilizzazione dei valori economici e di mercato sui livelli medi del 2024, con condizioni di business anche per la filiera delle imprese di recupero come la nostra che possano trovare un equilibrio di maggior tutela del business rispetto alle oscillazioni di volumi e valori di scambio mercantile degli ultimi 3 anni.



Analisi più puntuali (Unirima) indicano scenari cautamente più dinamici per il 2025/2026 con un recupero dei volumi economici in incremento del + 1,2% del 2025 e del + 1,4% nel 2026 rispetto al 2024.

Come è evidentemente prudentiale tutte le previsioni di prospettiva si basano su un accoppiamento tra andamento del PIL e della domanda interna e evoluzione attesa delle dinamiche di valore del mercato dei maceri.

Secondo le stime UNIRIMA i prezzi dei maceri fino a dicembre 2026 saranno stabili rispetto al 2024 seppur sempre esposti ai fattori classici dipendenti dalla domanda di materie prime, energia e delle politiche ambientali e delle normative di settore.

A situazioni potenziali di valori di scambio meno penalizzanti è auspicabile che il mercato di riferimento torni a valori che possano consentire per la nostra filiera un ritorno alla più remunerativa Opzione 2 Comieco.

D.7 Rischi finanziari

La Società non evidenzia rischi finanziari.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che C.R.C.M. S.r.l., con la propria organizzazione e con il supporto dei service di Gruppo somministrati dalla Capogruppo IREN spa è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

E. Evoluzione prevedibile della gestione

Previsioni mercato a medio periodo

Il commercio di carta e cartone da riciclare è un'attività importante, economicamente stabile e rappresenta un "distretto industriale strategico" nei principali paesi dell'Unione Europea, con forti scambi tra gli Stati Membri.

In termini di volumi di scambio il 38% dei volumi di scambio commerciale dei maceri da riciclo avviene tra i Paesi membri dell'UE27, quota analoga viene trattato a livello nazionale ed il restante 24% viene esportato verso Paesi extra-UE. Ciò implica che il mercato dei materiali di carta e cartone da riciclare è aperto e competitivo.

Nei paesi UE ormai esistono e sono applicati standard consolidati a disciplina delle caratteristiche e della qualità dei materiali cellulosici da riciclare, con requisiti e specifiche tecniche che definiscono le diverse categorie merceologiche di carta e cartone di imballaggio idonei al riciclo e forniscono una descrizione della tipologia e della qualità dei prodotti che necessariamente debbono essere garantiti nella produzione dell'industria cartaria.

Questo sistema di criteri di regolazione stabiliscono standard di eccellenza ed elementi codificati di regolazione di mercato che, per certi versi, tutelano il settore sia rispetto all'affidabilità degli scambi commerciali, sia sotto il profilo della certezza e trasparenza dei flussi mercantili, anche assicurando



all'industria cartaria europea livelli di domanda interna che costituiscono una garanzia di allocazione dei flussi dei rifiuti cellulosici recuperati.

Ormai da anni nel settore si è strutturata ed è significativa una quota di esportazione di maceri verso Paesi extra UE, in particolare la Cina e il sud Est Asiatico, con forti pressioni concorrenziali.

Benché in molti paesi importatori dei mercati extra europei siano state elevate le normative di regolazione tecnica e qualitativa, sono state anche introdotte, soprattutto in Cina, misure protezionistiche del mercato interno e una nuova stagione di dazi potrebbe influenzare l'economia globale.

Per tali fattori il flusso di export fuori dall'Unione continua a rappresentare un fattore di condizionamento esogeno, volubilità e vulnerabilità dei sistemi del riciclo dei paesi europei, compreso quello nazionale.

Più in generale abbiamo già descritto come il 2024 sia stato un anno di iniziale ristabilimento di valori competitivi degli scambi di materiali cellulosici di recupero e poi di nuovo abbia ceduto alla strutturale variabilità tipica del mercato dei maceri segnando cali a fine anno.

Il tasso di riciclo complessivo della carta è in aumento e sfiora ormai il 90% e quello degli imballaggi in genere si mantiene ben al di sopra della media europea.

C'è una previsione di crescita ulteriore del tasso di riciclo nazionale dei rifiuti di imballaggi complessivi, performances frutto ma di una tenuta dei dati di riciclo effettivo anche all'oscillare dell'immesso al consumo.

Tuttavia, nel medio periodo, accanto al perdurare di queste incertezze, gli analisti prevedono che anche per il 2024 i listini delle materie prime (comprese quelle energetiche), possano avere cicli alterni e, con essi, le quotazioni dei materiali da riciclo continuino a segnalare un'alta volubilità.

Si prevede che persisteranno fasi alterne e un andamento volatile dei mercati delle materie prime seconde, ancora influenzati sia dai diversi fattori geopolitici che dalla pressione dei prezzi e da elementi deboli di ripresa economica interna.

In un quadro ancora non stabilizzato di mercato, tuttavia, il settore del recupero di carta e cartone già più volte ha confermato una sua intrinseca capacità di resilienza, una notevole capacità di adattamento poiché, nonostante i fattori critici internazionali ed economici interni richiamati, l'Italia continua ad essere in questo comparto industriale tra gli Stati più virtuosi in Europa.

I motivi sono diversi e sicuramente influiscono la capillarità degli impianti che ricevono rifiuti di carta e cartone distribuiti omogeneamente su tutto il territorio nazionale (716 impianti in Italia) e l'eccellenza ormai consolidata delle raccolte differenziate nell'area Nord-Centro ed e la crescita in alcune regioni del Mezzogiorno, con flussi crescenti di materiali da avviare a riciclo.

Nel solo 1° semestre 2024, le esportazioni hanno raggiunto circa 1 milione di tonnellate mantenendo i livelli di spinta già realizzati nel 2023 (2 mln di tonnellate totali), con un quasi raddoppio rispetto agli anni post pandemia.

Nelle fasi critiche, l'export ha sempre assicurato uno sbocco determinante per il surplus, strutturale, di carta da macero rispetto al fabbisogno interno del mercato italiano.

A ciò si aggiunga che sempre nel 2024 la domanda interna di importazione è diminuita dell'8.1% a dimostrazione che l'industria cartaria trova oggi flussi e qualità apprezzabili nella crescita dell'approvvigionamento interno.

La capacità competitiva degli operatori di trovare destinazioni alternative ha evitato in alcuni casi il collasso della filiera, permettendo al contempo l'incremento delle raccolte differenziate e contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi di riciclo complessivi del nostro Paese. Questo resta un fattore competitivo strutturato nello scenario degli scambi commerciali, sia intra che extra europei, sia una garanzia sulle opportunità di occupazione stabile di spazi di mercato per gli output finali del settore.



L'industria delle materie prime seconde soffre dei costi derivanti da barriere non tecnologiche che continuano a gravare sul settore, malgrado le reiterate richieste di semplificazione che il comparto avanza da anni.

In questo contesto, ancora dinamico e pervaso da tendenze talvolta contraddittorie, intensificando la già stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali ed i partner di settore, sarà necessario monitorare, anche predittivamente, l'evolversi dei volumi di mercato e dei valori di scambio delle materie prime secondarie cartarie, con lo scopo di verificare tutte le eventuali condizioni possibili per un ritorno al regime dell'Opzione 2 Comieco che, come detto, rappresenta una regolazione più remunerativa e di maggiori libertà di commercializzazione sul mercato libero.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Nel mese di gennaio 2025 si sono finalmente concluse le prove di integrità e portanza delle travi delle coperture del capannone e le verifiche sui pilastri.

CRCM aveva precedentemente selezionato il soggetto specializzato da incaricare per questo tipo di verifiche ingegneristiche, interpellando e richiedendo preventivazioni a diverse Società specializzate del settore.

Una volta aggiudicato l'intervento e prima della esecuzione delle prove in situ la Società ha provveduto a aprire un cantiere di lavoro a norma del titolo IV del D.Lgs. 81/2008 al fine di delimitare l'area delle operazioni strumentali e segregare a norma di legge le responsabilità come il responsabile dei lavori, il responsabile della esecuzione, la figura di coordinamento in materia di sicurezza, nonché approntare il Piano di sicurezza.

L'intervento si è tenuto durante due giorni consecutivi (29 e 30 gennaio) ed è consistito nella verifica della portanza e resistenza delle travi del capannone assoggettate a una metodica di prove di trazione con grevi progressivi e misurazione della risposta elastica e plastica delle strutture armate.

CRCM è ad oggi in possesso del report finale contenente dati ed esiti definitivi delle prove di integrità e idoneità delle strutture portanti che sono risultate tutte positive rispettando gli standard normativi di riferimento.

Entro la prima decade di marzo è prevista la redazione delle perizie tecniche finali, affidate ad un professionista esterno qualificato, con la quale attestare lo stato di idoneità della struttura, notificare al Comune di Terranuova B gli esiti delle verifiche e trasmettergli il cronoprogramma con i tempi e le tipologie di interventi di ripristino dell'immobile, così adempiendo alla ordinanza a suo tempo emanata dall'Ente.

In ogni caso gli esiti positivi ormai accertati circa la portanza delle strutture principali evita gli interventi più strutturali ed onerosi di demolizione e ricostruzione delle strutture portanti che si prevede possano essere consolidate e ripristinate in situ con significativi risparmi di costi e di tempo di realizzazione della messa in pristino.

Si informano i soci che a valle della effettuazione delle prove tecniche ed acquisiti i primi risultati tecnici delle misurazioni strumentali, la Società ha costituito un gruppo di lavoro tecnico, composto da figure di ingegneria interne all'organizzazione delle Società del Gruppo ed affiancato da tecnici esterni esperti in campi di competenza diversi (antincendio, interventi di demolizione e bonifica, consolidamento delle strutture) incaricato di individuare la pianificazione e le differenti tipologie di intervento ingegneristico ed edile, definire capitolati e specifiche tecniche per il commitment dei lavori e fornire tutti gli elementi alla Funzione Approvvigionamenti del Gruppo affinché proceda alla all'effettuazione delle procedure di selezione di mercato ed aggiudicazione dei lavori e forniture secondo procedure competitive e concorrenziali.

Infine, vale riferire che nel mese di febbraio 2025:



- È stata accettata dalla Sezione regionale dell'Albo nazione Gestori rifiuti l'istanza per la variazione della iscrizione di CRCM alla Categoria 8 "Intermediazione di rifiuti non pericolosi senza detenzione, dalla preesistente Classe "D" (max 15.000 t. gestibili/anno) alla nuova classe "C" (max 60.000 t. gestibili/anno).

Nella commissione istruttoria dell'Albo, prevista nella prima decade di marzo 2025 si attende l'evasione della pratica e l'ottenimento della variazione di classe "D" avendo già ottemperato e trasmesso all'Ente la richiesta Appendice della garanzia finanziaria, con innalzamento proporzionale della copertura (garanzia assicurativa prestata ed assolta dalla Società a metà febbraio 2025).

- Come previsto nel mese di dicembre, in data 14 febbraio 2025, la Società di certificazione dei sistemi di gestione integrata Qualità/Ambiente e Sicurezza ha effettuato il previsto audit di vigilanza e controllo, programmato per riottenere la validità piena del certificato ISO 14001 limitatamente alla attività di intermediazione senza detenzione. La Società aveva richiesto tale verifica al fine di rientrare in possesso del certificato ISO 14001 che consente, ai fini della iscrizione all'Albo dei Gestori dei rifiuti un premio ridotto sulle garanzie finanziarie da prestare.

L'audit si è concluso positivamente, senza rilievi di non conformità e, al momento della predisposizione della Presente relazione la Società è in attesa di ricevere il nuovo certificato che conferma, sotto il profilo delle certificazioni di idoneità tecnico- organizzativa, il pieno possesso di tutti i requisiti normativi per continuare a svolgere l'attività di intermediazione.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nella Nota Integrativa al 31/12/2024.



Approvazione Bilancio 2024 e Destinazione Risultato

L'Assemblea dei soci, tenuta il giorno 17/03/2025, ha deliberato l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e ha deliberato di portare a nuovo la perdita di € 497.292,07

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 Dicembre 2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver adempiuto al compito informativo e a quello di commento al bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2024 che si chiude con una perdita di Euro 497.292.07 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- *di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con una perdita di Euro 497.292.07*
- *il riporto a nuovo della perdita di esercizio per Euro 497.292,07.*

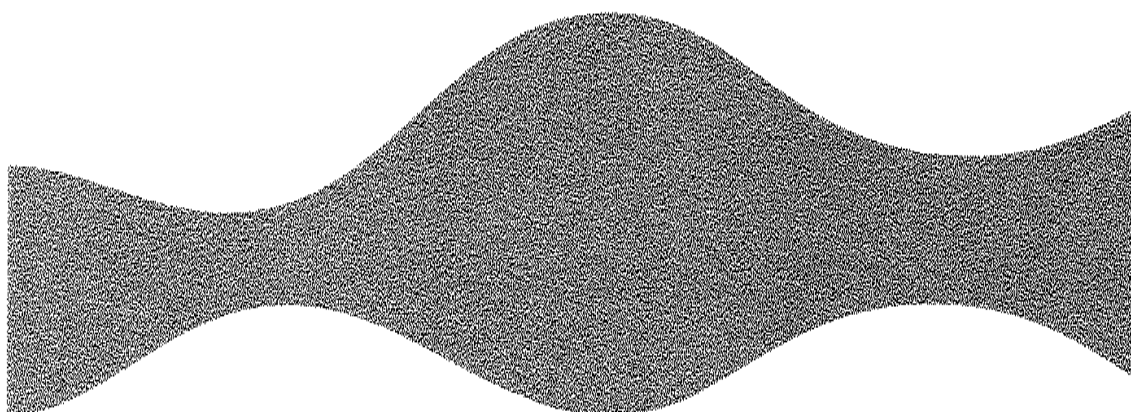
Torino, 17 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Filippo Severi

Il/la sottoscritto/a Dolores Casoli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Gruppo



C.R.C.M S.r.l.
Via Ganghereto, 133 C/D -
52028 Terranuova
Bracciolini (AR) Capitale
Sociale Euro 3.062.000,00
i.v.
Iscritta al Registro delle
Imprese di Reggio Emilia
01734560517 Codice Fiscale
e Partita 01734560517
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Ragione sociale: C.R.C.M SRL

Sede legale: Via Ganghereto , 133 - 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)

Codice fiscale: 01734560517

Partita iva: 01734560517

Capitale sociale: 3.062.000,00 €

PEC: crcm@legalmail.it

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della società C.R.C.M SRL

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del Sindaco Unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.R.C.M SRL costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione sulla Gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a

frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Sindaco Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Gli amministratori della C.R.C.M SRL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.R.C.M SRL al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.R.C.M SRL al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.R.C.M SRL al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

2. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

3. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della C.R.C.M SRL al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 497.292,81 arrotondato ad euro 497.293. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nel termine di legge (In deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 si presenta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

- Immobilizzazioni € 2.164.356
- Attivo circolante € 1.584.527
- Ratei e risconti attivi € 8.070

TOTALE ATTIVITA' € 3.756.953

PASSIVITA'

- Patrimonio netto € 2.749.277
- Fondi per rischi e oneri € -
- Trattamento fine rapporto lav. subord € 154.052
- Debiti € 561.235
- Ratei e risconti passivi € 292.389

TOTALE PASSIVITA' € 3.756.953

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione € 1.858.356
- Costi della produzione € - 2.539.987
- Risultato operativo € -681.630
- Proventi ed oneri finanziari € 12.236

Risultato ante imposte € -669.395

Imposte sul reddito € 172.102

UTILE DELL'ESERCIZIO. € - 497.293

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

4. Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

5. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e mi sono incontrata con gli Amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
6. Ho acquisito dall'Organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.
7. Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro corretto funzionamento.
8. Ho acquisito dall'amministratore delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
9. Ho acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
10. Ho svolto le periodiche verifiche ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali distintamente sottoscritti per approvazione unanime.
11. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
12. Non sono state presentate istanze ai sensi dell'art. 2409 c.c.
13. Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.
14. Nel corso dell'esercizio non sono altresì pervenuti esposti al Sindaco Unico.
15. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.
16. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e portati a conoscenza sia nei documenti di bilancio redatti dal Consiglio d'Amministrazione e sia nel verbale del Sindaco Unico relativo alla verifica trimestrale svolta il giorno 21 ottobre 2024, presso la sede della società. La società ha subito un incendio di vaste proporzioni in data 30 agosto 2024, riportando ingenti danni patrimoniali, la totale distruzione di impianti, macchinari ed attrezzature collocati all'interno del capannone al momento del fatto, nonché il fermo produttivo dal 1 settembre 2024 al 31 dicembre 2024. Nonostante i danni arrecati dall'incendio, ha riscontrato per l'anno 2024 un incremento del valore della Produzione del 7% rispetto all'esercizio precedente, oltre un MOL positivo per euro 183.376, rispetto al margine negativo di euro 112.870 del periodo precedente. Il Sindaco Unico apprezza e prende atto di tale risultato, risultato di un'accorta gestione sia della prima fase ordinaria dell'esercizio 2024, che della fase straordinaria, compresa tra il 1 settembre e il 31 dicembre 2024. Il sindaco unico ritiene corretta la scelta del consiglio d'Amministrazione di svalutare integralmente la parte dell'immobilizzazioni materiali (beni mobili) interessate dall'incendio occorso il giorno 30 agosto, come sopra descritto, rinviando all'esercizio successivo eventuali svalutazioni relative al valore delle immobilizzazioni immateriali in quanto il valore dei danni arrecati all'immobile è ancora da accertarsi in modo definitivo mediante perizie tecniche da parte di terzi ancora in corso.

B2) Verifica della sussistenza di una situazione di crisi aziendale, ex art. 13, D. Lgs. 14 febbraio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

Il Sindaco unico in ottemperanza ai nuovi obblighi di vigilanza e di controllo, imposti dal recentissimo

Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza (D. Lgs. 14/2019), circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa, la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario ed il prevedibile andamento della gestione, sulla scorta della soddisfacente analisi per indici contenuta nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio dell'esercizio 2024, ritiene di poter esprimere un giudizio positivo circa la capacità della società C.R.C.M. S.r.l. nel far fronte regolarmente ai propri impegni finanziari.

Positivo il giudizio del Sindaco circa gli adeguati assetti organizzativi previsti dal nuovo Codice della Crisi. L'organigramma aziendale e il supporto della Capogruppo per alcuni servizi permettono infatti di ritenere congrua la struttura amministrativa e contabile e l'organizzazione in generale. Non risultano alla data odierna segnalazioni da parte di creditori qualificati, che possano rappresentare allerte di un possibile stato di crisi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

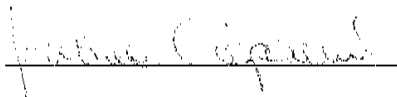
Considerando quindi le risultanze dell'attività da me svolta e il giudizio espresso nella sezione della presente relazione riguardante la revisione legale dei conti, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR), 18/03/2025

Il Sindaco unico

CAPANNI MARTINA

Firma



Il/la sottoscritto/a Dolores Casoli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società